

REFRIGERATORI D'ACQUA SERIE

FRYO 26 - 35 S/S P



R410A

Active

MANUALE TECNICO

Luglio 2014 - 62403604 - R02

Il libretto di istruzioni della macchina è costituito dai seguenti documenti:

- Dichiarazione di conformità
- Manuale tecnico
- Schemi dimensionali
- Schemi elettrici



ISO 9001 - Cert. n. 5205/0



Istruzioni composte:
consultare la parte
specifica



Leggere e comprendere
le istruzioni prima di
operare sulla macchina

CONSERVARE PER FUTURA CONSULTAZIONE

È proibita la riproduzione, la memorizzazione e la trasmissione, anche se parziale, di questa pubblicazione, in qualsiasi forma, senza l'autorizzazione preventiva scritta della Cosmogas Srl.

La Cosmogas Srl può essere contattata per fornire qualsiasi informazione riguardante l'utilizzo dei suoi prodotti.

Cosmogas Srl attua una politica di miglioramento e sviluppo costante dei propri prodotti e si riserva il diritto di apportare modifiche alle specifiche, agli allestimenti e alle istruzioni riguardanti l'utilizzo e la manutenzione ogni momento e senza alcun preavviso.

Dichiarazione di conformità

Si dichiara sotto la nostra responsabilità, che le unità fornite sono conformi in ogni parte alle direttive CEE ed EN vigenti. La dichiarazione di conformità viene allegata al fascicolo tecnico fornito con l'unità.

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	5
1.1 Informazioni preliminari	5
1.2 Scopo e contenuto delle istruzioni	5
1.3 Conservazione delle istruzioni	5
1.4 Aggiornamento delle istruzioni	5
1.5 Come utilizzare queste istruzioni	5
1.6 Rischi residui	6
1.7 Generalità sulla simbologia di sicurezza	7
1.8 Simboli di sicurezza utilizzati	8
1.9 Limiti di utilizzo e usi non consentiti	9
1.10 Identificazione dell'unità	9
2. SICUREZZA	10
2.1 Avvertimenti su sostanze tossiche potenzialmente pericolose	10
2.1.1 Identificazione del tipo di fluido impegnato: R410A	10
2.1.2 Identificazione del tipo di olio impiegato	10
2.1.3 Persistenza e degradazione	10
2.1.4 Effetti sul trattamento degli effluenti	10
2.1.5 Controllo dell'esposizione e protezione individuale	10
2.1.6 Limiti di esposizione professionale	10
2.2 Manipolazione	10
2.3 Prevenire l'inalazione di elevate concentrazioni di vapore	10
2.4 Procedure in caso di fuoriuscita accidentale di refrigerante	11
2.5 Informazioni tossicologiche principali sul tipo di fluido frigorifero utilizzato	11
2.5.1 Inalazione	11
2.5.2 Contatto con la pelle	11
2.5.3 Contatto con gli occhi	11
2.5.4 Ingestione	11
2.6 Misure di primo soccorso	11
2.6.1 Inalazione	11
2.6.2 Contatto con la pelle	11
2.6.3 Contatto con gli occhi	11
2.6.4 Ingestione	11
2.6.5 Cure mediche ulteriori	11
3. CARATTERISTICHE TECNICHE	12
3.1 Descrizione unità	12
3.1.1 Carpenteria	12
3.1.2 Circuito frigorifero	12
3.1.3 Compressori	12
3.1.4 Scambiatori sorgente	12
3.1.5 Ventilatori	12
3.1.6 Scambiatori utenza	12
3.1.7 Quadro elettrico	12
3.1.8 Microprocessori	13
3.1.9 Dispositivi di Controllo e Protezione	13
3.2 Altre versioni	13
3.2.1 Versione reversibile (P)	13
3.2.2 Versione con kit idraulico integrato (DI SERIE)	13
3.3 Descrizione accessori	14
3.3.1 Antivibranti in gomma (DI SERIE)	14
3.3.2 Kit antigelo (DI SERIE nelle versioni P)	14
3.3.3 Manometri (DI SERIE)	14
3.3.4 Rete protezione scambiatore sorgente con filtro metallico (DI SERIE)	14
3.3.5 Pannello comandi remoto (A RICHIESTA)	14
3.3.6 Controllo condensazione con regolatore di giri (DI SERIE)	14
3.4 Dati tecnici	15
3.4.1 FRYO S - Potenza frigorifera e assorbimenti elettrici compressori	16
3.4.2 FRYO S P - Potenza termica e assorbimenti elettrici compressori	17
3.4.3 Perdite di carico scambiatori utenze	18
3.4.4 FRYO S Prevalenze utili pompe	19
3.5 Limiti di utilizzo	20
3.5.1 Portata d'acqua scambiatore utenza	20
3.5.2 Temperatura acqua utenza (funzionamento inverno)	20
3.5.3 Temperatura acqua utenza (funzionamento estate)	20
3.5.4 Temperatura esterna	20
3.6 Fattori di correzione	21

SOMMARIO

3.6.1 Fattori di correzione utilizzo di glicole	21
3.6.2 Fattori di correzione differente Δt	21
3.6.3 Fattori di correzione differente fattori di sporcamento	21
3.7 Dati sonori	22
4. INSTALLAZIONE	22
4.1 Avvertenze generali ed uso dei simboli	22
4.2 Salute e sicurezza dei lavoratori	23
4.3 Dispositivi di protezione individuali	23
4.4 Ricevimento ed ispezione	23
4.5 Stoccaggio	24
4.6 Disimballaggio	24
4.7 Sollevamento e movimentazione	24
4.8 Posizionamento e spazi tecnici minimi	25
4.9 Collegamenti idraulici	26
4.10 Minimo contenuto d'acqua circuito utenza	26
4.11 Dati tecnici vaso espansione	26
4.12 Svuotamento dell'impianto	27
4.13 Collegamenti elettrici: informazioni preliminari di sicurezza	27
4.14 Dati elettrici	28
4.15 Collegamenti elettrici	29
4.16 Schemi frigoriferi	30
4.16.1 Schema circuito frigorifero FRYO S	30
4.16.2 Schema circuito frigorifero FRYO S P	30
5. AVVIAMENTO	31
5.1 Verifiche preliminari	31
5.1.1 Prima della messa in funzione	31
5.1.2 Taratura componenti di controllo	32
5.1.3 Controlli durante il funzionamento	32
5.1.4 Controlli carica refrigerante	32
5.2 Descrizione del controllore	33
5.2.1 Icone del display	33
5.2.2 Funzione dei tasti	33
5.3 Pannello comandi remoto	34
5.3.1 Icone del display	34
5.3.2 Funzione dei tasti	34
5.3.3 Installazione	35
6. USO	36
6.1 Accensione e primo avviamento	36
6.1.1 Modalità raffreddamento	36
6.1.2 Modalità riscaldamento	36
6.2 Spegnimento	37
6.2.1 Modalità raffreddamento	37
6.2.2 Modalità riscaldamento	37
6.3 Stand-by	37
6.4 Come modificare i set point	37
6.4.1 Modalità riscaldamento	38
6.5 Lista parametri	38
6.6 Silenziamento segnale acustico	38
6.7 Reset allarmi	38
6.8 Visualizzazione storico allarmi	39
7. MANUTENZIONE UNITÀ	39
7.1 Avvertenze generali	39
7.2 Accesso all'unità	39
7.3 Controlli periodici	39
7.3.1 Ogni 6 mesi	40
7.3.2 Fine stagione o fermata unità	40
7.4 Riparazione circuito frigorifero	40
8. MESSA FUORI SERVIZIO	41
8.1 Scollegamento dell'unità	41
8.2 Dismissione, smaltimento e riciclaggio	41
8.3 Direttiva RAEE (solo per UE)	41
9. DIAGNOSI E RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	41
9.1 Ricerca guasti	41
10. SCHEMI DIMENSIONALI	43

1. INTRODUZIONE

1.1 Informazioni preliminari

È proibita la riproduzione, la memorizzazione e la trasmissione, anche se parziale, di questa pubblicazione, in qualsiasi forma, senza l'autorizzazione preventiva scritta da parte dell'Azienda.

La macchina, a cui si riferiscono le presenti istruzioni, è stata progettata per gli utilizzi che saranno presentati nei paragrafi appositi, compatibilmente con le sue caratteristiche prestazionali. Si esclude qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale dell'Azienda per danni causati a persone, animali o cose, da errori di installazione, di regolazione e di manutenzione o da usi impropri. Tutti gli usi non espressamente indicati in questo manuale non sono consentiti.

La presente documentazione è un supporto informativo e non è considerabile come contratto nei confronti di terzi.

L'Azienda attua una politica di miglioramento e sviluppo costante dei propri prodotti. Si riserva pertanto il diritto di apportare modifiche alle specifiche, agli allestimenti e alla documentazione in ogni momento, senza alcun preavviso e senza obbligo di aggiornare quanto già consegnato.

1.2 Scopo e contenuto delle istruzioni

Le presenti istruzioni si propongono di fornire le informazioni essenziali per la selezione, l'installazione, l'utilizzo e la manutenzione della macchina. Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni legislative emanate dall'Unione Europea e alle norme tecniche in vigore alla data dell'emissione delle istruzioni stesse.

Le istruzioni contemplano le indicazioni per evitare usi impropri ragionevolmente prevedibili.

1.3 Conservazione delle istruzioni

Le istruzioni devono essere poste in un luogo idoneo, al riparo da polvere, umidità e facilmente accessibili agli utilizzatori e agli operatori.

Le istruzioni devono sempre accompagnare la macchina durante tutto il ciclo di vita della stessa e pertanto devono essere trasferite ad ogni eventuale successivo utilizzatore.

1.4 Aggiornamento delle istruzioni

Si consiglia di verificare sempre che le istruzioni siano aggiornate all'ultima revisione disponibile.

Eventuali aggiornamenti inviati al cliente dovranno essere conservati in allegato al presente manuale.

L'Azienda è a disposizione per fornire qualsiasi informazione riguardante l'utilizzo dei suoi prodotti.

1.5 Come utilizzare queste istruzioni

Le istruzioni sono parte integrante della macchina.



Gli utilizzatori o gli operatori devono consultare obbligatoriamente le istruzioni prima di ogni operazione sulla macchina e in ogni occasione di incertezza sul trasporto, sulla movimentazione, sull'installazione, sulla manutenzione, sull'utilizzo e sullo smantellamento della macchina.



Nelle presenti istruzioni, per richiamare l'attenzione degli operatori e degli utilizzatori sulle operazioni da condurre in sicurezza, Sono stati inseriti dei simboli grafici riportati nei paragrafi successivi.

1. INTRODUZIONE

1.6 Rischi residui

La macchina è stata progettata in modo da ridurre al minimo i rischi per la sicurezza delle persone che con essa andranno ad interagire. In sede di progetto non è stato tecnicamente possibile eliminare completamente le cause di rischio. Pertanto è assolutamente necessario fare riferimento alle prescrizioni e alla simbologia di seguito riportata.

PARTI CONSIDERATE (se presenti)	RISCHIO RESIDUO	MODALITÀ	PRECAUZIONI
Batterie di scambio termico.	Piccole ferite da taglio.	Contatto	Evitare il contatto, usare guanti protettivi.
Ventilatori e griglie ventilatori.	Lesioni	Inserimento di oggetti appuntiti attraverso le griglie mentre i ventilatori stanno funzionando.	Non infilare oggetti di alcun tipo dentro le griglie dei ventilatori.
Interno unità: compressori e tubazioni di mandata del gas.	Ustioni	Contatto	Evitare il contatto, usare guanti protettivi .
Interno unità: cavi elettrici e parti metalliche.	Folgoramento, ustioni gravi.	Difetto di isolamento dei cavi di alimentazione, parti metalliche in tensione.	Protezione elettrica adeguata delle linee di alimentazione; massima cura nell'effettuare il collegamento a terra delle parti metalliche.
Esterno unità: zona circostante l'unità.	Intossicazioni, ustioni gravi.	Incendio a causa di corto circuito o surriscaldamento della linea di alimentazione a monte del quadro elettrico dell'unità.	Sezione dei cavi e sistema di protezione della linea di alimentazione elettrica conformi alle norme vigenti.
Valvola di sicurezza di bassa pressione.	Intossicazioni, ustioni gravi.	Pressione di evaporazione elevata per utilizzo non corretto della macchina durante le operazioni di manutenzione.	Controllare con cura il valore della pressione di evaporazione durante le operazioni di manutenzione.
Valvola di sicurezza di alta pressione.	Intossicazioni, ustioni gravi, perdita di udito.	Intervento della valvola di sicurezza di alta pressione con il vano del circuito frigorifero aperto.	Evitare per quanto possibile l'apertura del vano del circuito frigorifero; controllare con cura il valore della pressione di condensazione; usare tutti i dispositivi di protezione individuale previsti dalla legge.

1. INTRODUZIONE

1.7 Generalità sulla simbologia di sicurezza

Simboli di sicurezza singoli in conformità alla norma ISO 3864-2:



DIVIETO

Un simbolo nero inserito in un cerchio rosso con diagonale rossa indica un'azione che non deve essere eseguita.



AVVERTENZA

Un simbolo grafico nero inserito in un triangolo giallo con bordi neri indica un pericolo.



AZIONE OBBLIGATORIA

Un simbolo bianco inserito in un cerchio blu indica un'azione che deve essere fatta per evitare un rischio.

Simboli di sicurezza combinati in conformità alla norma ISO 3864-2:



Il simbolo grafico di avvertenza è completato con informazioni supplementari di sicurezza (testo o altri simboli).

1.8 Simboli di sicurezza utilizzati



PERICOLO GENERICO

Osservare scrupolosamente tutte le indicazioni poste a fianco del pittogramma. La mancata osservanza delle indicazioni può generare situazioni di rischio con possibili conseguenti danni alla salute dell'operatore e dell'utilizzatore in genere.



PERICOLO ELETTRICO

Osservare scrupolosamente tutte le indicazioni poste a fianco del pittogramma. Il simbolo indica componenti della macchina o, nel presente manuale, identifica azioni che potrebbero generare rischi di natura elettrica.



PARTI IN MOVIMENTO

Il simbolo indica componenti della macchina in movimento che potrebbero generare rischi.



SUPERFICI CALDE

Il simbolo indica componenti della macchina ad elevata temperatura superficiale che potrebbero generare rischi.



SUPERFICI TAGLIANTI

Il simbolo indica componenti o parti della macchina che al contatto potrebbero generare ferite da taglio.



COLLEGAMENTO A MASSA

Il simbolo identifica il punto della macchina per il collegamento a massa.



LEGGERE E COMPRENDERE LE ISTRUZIONI

Leggere e comprendere le istruzioni della macchina prima di effettuare qualsiasi operazione.



MATERIALE RECUPERABILE O RICICLABILE

1. INTRODUZIONE

1.9 Limiti di utilizzo e usi non consentiti

La macchina è stata progettata e costruita esclusivamente per gli usi descritti nel paragrafo “Limiti di utilizzo” del manuale tecnico. Ogni altro impiego è vietato in quanto potrebbe generare rischi per la salute degli operatori e degli utilizzatori.



L'unità non è comunque adatta ad operare in ambienti:

- Con presenza di atmosfere potenzialmente esplosive o eccessivamente polverose;
- In cui siano presenti vibrazioni;
- In cui siano presenti campi elettromagnetici;
- In cui siano presenti atmosfere aggressive.

1.10 Identificazione dell'unità

Ogni unità è dotata di una targhetta identificativa che riporta le principali informazioni della macchina.

I dati della targhetta potrebbero differire da quelli riportati nel manuale tecnico in quanto in quest'ultimo vengono riportati i dati delle unità standard senza accessori.

Per le informazioni elettriche non presenti nell'etichetta fare riferimento allo schema elettrico.

Un fac-simile di targhetta è riportato di seguito.

Manufacturer: PD322111			
Refrigeratore d'acqua/Water chiller Kaltwassersatz/Refrroidisseur à eau		Matricola/Serial number Matrikel/Matricule	
1LSA.021D-1A		2177/120726/11	
Tensione-Fasi-Frequenza Voltage-Phases-Frequency Spannung-Phasen-Frequenz Tension-Phases-Fréquence		Corrente massima assorbita Max absorbed current Maximalstromverbrauch Courant maxi absorbée	
400V/3Ph+N/50Hz/PE		20 A	
Tipo refrigerante Refrigerant type Kältemittel typ Type de refrigerant		Carica refrigerante Refrigerant charge Kältemittelfüllung Charge de refrigerant	
R410A		7.3 kg	
Max press. di esercizio (alta/bassa) Max allowable press. (high/low) Max kältermit betriebsdruck (hoch/nieder) Press. maxi admissible (haut/bas)		Data di produzione Manufacturing date Erstellungsdatum Date de fabrication	
41,5/22,1		07/10/2011	



L'etichetta identificativa non deve essere mai rimossa dall'unità.

2. SICUREZZA

2.1 Avvertimenti su sostanze tossiche potenzialmente pericolose

2.1.1 Identificazione del tipo di fluido impegnato: R410A

Difluorometano (HFC-32) 50% in peso CAS No.: 000075-10-5
Pentafluoroetano (HFC-125) 50% in peso CAS No.: 000354-33-6

2.1.2 Identificazione del tipo di olio impiegato

L'olio lubrificante impiegato nel circuito frigorifero dell'unità è del tipo poliestere. In ogni caso fare sempre riferimento a quanto riportato sulla targhetta del compressore.



Per ogni ulteriore informazione riguardante le caratteristiche del fluido frigorifero e dell'olio usati, fare riferimento alle schede di sicurezza disponibili presso i produttori di refrigerante e di oli lubrificanti.

Informazioni Ecologiche principali sui fluidi frigoriferi impiegati.



PROTEZIONE AMBIENTALE: Leggere attentamente le informazioni ecologiche e le istruzioni seguenti.

2.1.3 Persistenza e degradazione

I fluidi frigoriferi impiegati si decompongono nell'atmosfera inferiore (troposfera) con relativa rapidità. I prodotti decomposti sono altamente disperdibili e perciò presentano una concentrazione molto bassa. Non fanno influenza sullo smog fotochimico ovvero non rientrano tra i composti organici volatili VOC (secondo quanto stabilito dalle linee guida dell'accordo UNECE). Il refrigerante R410A (R32 ed R125) non danneggia lo strato d'ozono. Queste sostanze sono regolamentate dal protocollo di Montreal (revisione del 1992) e dalla regolamentazione CE no. 2037/200 del 29 Giugno 2000.

2.1.4 Effetti sul trattamento degli effluenti

Gli scarichi in atmosfera di questi prodotti non provocano contaminazione delle acque a lungo termine.

2.1.5 Controllo dell'esposizione e protezione individuale

Usare indumenti e guanti protettivi; proteggersi sempre gli occhi e la faccia.

2.1.6 Limiti di esposizione professionale

R410A

HFC-32 TWA 1000 ppm

HFC-125 TWA 1000 ppm

2.2 Manipolazione



Gli utilizzatori ed il personale addetto alla manutenzione devono essere adeguatamente informati riguardo i rischi dovuti alla manipolazione di sostanze potenzialmente tossiche. La mancata osservanza delle suddette indicazioni può causare danni alle persone o danneggiare l'unità.

2.3 Prevenire l'inalazione di elevate concentrazioni di vapore

Le concentrazioni atmosferiche di refrigerante devono essere ridotte al minimo e mantenute quanto possibile al minimo livello, al di sotto del limite di esposizione professionale. I vapori sono più pesanti dell'aria, e concentrazioni pericolose possono formarsi vicino al suolo, dove la ventilazione generale è scarsa. In questo caso, assicurare un'adeguata ventilazione. Evitare il contatto con fiamme libere e superfici calde, perché si possono formare dei prodotti di decomposizione tossici e irritanti. Evitare il contatto tra il liquido e gli occhi o la pelle.

2. SICUREZZA

2.4 Procedure in caso di fuoriuscita accidentale di refrigerante

Assicurare un'adeguata protezione personale (usando mezzi di protezione delle vie respiratorie) durante le operazioni di pulizia. Se le condizioni sono sufficientemente sicure, isolare la fonte di perdita. Se l'ammontare della perdita è limitato, lasciare evaporare il materiale a condizione che sia assicurata un'adeguata ventilazione. Se la perdita è rilevante, ventilare adeguatamente l'area. Contenere il materiale versato con sabbia, terra o altro adeguato materiale assorbente. Evitare che il refrigerante entri negli scarichi, nelle fognature, negli scantinati o nelle buche di lavoro, perché si possono formare vapori soffocanti.

2.5 Informazioni tossicologiche principali sul tipo di fluido frigorifero utilizzato

2.5.1 Inalazione

Un'elevata concentrazione atmosferica può causare effetti anestetici con possibile perdita di coscienza. Prolungate esposizioni possono causare anomalie del ritmo cardiaco e causare morte improvvisa. Concentrazioni più elevate possono causare asfissia per il ridotto contenuto di ossigeno nell'atmosfera.

2.5.2 Contatto con la pelle

Schizzi di liquido nebulizzato possono produrre ustioni da gelo. È poco probabile che sia pericoloso per l'assorbimento cutaneo. Il contatto prolungato o ripetuto può causare la rimozione del grasso cutaneo, con conseguente secchezza, screpolature e dermatite.

2.5.3 Contatto con gli occhi

Schizzi di liquido nebulizzato possono produrre ustioni da gelo.

2.5.4 Ingestione

Anche se altamente improbabile, può provocare ustioni da gelo.

2.6 Misure di primo soccorso



Seguire scrupolosamente gli avvertimenti e le procedure di pronto soccorso sotto indicate.

2.6.1 Inalazione

Allontanare l'infortunato dalla fonte d'esposizione, tenerlo/a al caldo e a riposo. Somministrare ossigeno se necessario. Praticare la respirazione artificiale se la respirazione si è fermata o da segni di arrestarsi. Se vi è arresto cardiaco effettuare massaggio cardiaco esterno. Richiedere assistenza medica.

2.6.2 Contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle, lavare subito con acqua tiepida. Scongellare il tessuto epidermico con acqua. Rimuovere gli indumenti contaminati. Gli indumenti possono incollarsi alla pelle in caso di ustioni da gelo. Se vi è irritazione o presenza di vesciche, richiedere assistenza medica.

2.6.3 Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente con soluzione di lavaggio oculare o con acqua pulita, mantenere le palpebre aperte per almeno dieci minuti. Richiedere assistenza medica.

2.6.4 Ingestione

Non indurre il vomito. Se la persona infortunata è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua e far bere 200-300 ml d'acqua. Richiedere assistenza medica.

2.6.5 Cure mediche ulteriori

Trattamento sintomatico e terapia di supporto come indicato. Non somministrare adrenalina e farmaci simpaticomimetici a seguito dell'esposizione, per il rischio di aritmia cardiaca.

3. CARATTERISTICHE TECNICHE

3.1 Descrizione unità

Il prodotto è destinato alla climatizzazione di piccoli ambienti quali abitazioni, uffici, negozi e bar. Il prodotto, curato nei particolari costruttivi, offre efficienza e silenziosità per tutte le diverse applicazioni.

Le versioni disponibili permettono di individuare il modello e la soluzione più adeguata al tipo di impianto servito grazie anche ad una fornita gamma di accessori.

Il kit idrico, fornito come accessorio, consente di fornire all'installatore una macchina completa di componenti opportunamente dimensionati ed adeguati alle prestazioni richieste.

3.1.1 Carpenteria

Tutte le unità della serie sono prodotte in lamiera zincata a caldo e verniciata con polveri poliuretatiche in forno a 180°C per assicurare la migliore resistenza agli agenti atmosferici. La carpenteria è autoportante con pannelli removibili per agevolare l'ispezione e la manutenzione dei componenti interni. Tutte le viti ed i rivetti per installazione esterna sono in acciaio inossidabile. Il colore della carpenteria è RAL 9018.

3.1.2 Circuito frigorifero

Il circuito frigorifero è realizzato utilizzando componenti di primarie aziende internazionali e secondo la normativa ISO 97/23 riguardante i processi di saldo-brasatura. Il gas refrigerante utilizzato è R410A. Il circuito frigorifero include: Spia del liquido, Filtro deidratatore, Valvola termostatica con equalizzatore esterno, Valvola di inversione ciclo (solo per unità reversibili), Valvole unidirezionali (solo per unità reversibili), Ricevitore di liquido (solo per unità reversibili), Valvole Schrader per manutenzione e controllo, Dispositivo di sicurezza (secondo normativa PED).

3.1.3 Compressori

I compressori sono del tipo scroll, con resistenza del carter e relè termico di protezione annegato negli avvolgimenti elettrici. I compressori sono installati in un vano separato dal flusso dell'aria per ridurre la rumorosità. La resistenza del carter, dove presente, è sempre alimentata quando l'unità è in stand-by. L'ispezione ai compressori è possibile attraverso il pannello frontale dell'unità che permette la manutenzione anche con unità in funzionamento.

3.1.4 Scambiatori sorgente

Sono realizzati in tubi di rame ed alette in alluminio. I tubi di rame hanno un diametro di 3/8", lo spessore delle alette di alluminio è di 0,1 mm. I tubi sono mandrinati meccanicamente nelle alette di alluminio per aumentare il fattore di scambio termico. La geometria di questi scambiatori consente un basso valore di perdite di carico lato aria e quindi la possibilità di utilizzare ventilatori a basso numero di giri (con conseguente riduzione della rumorosità della macchina). Gli scambiatori sorgente possono essere protetti da un filtro metallico lavabile da installare a richiesta.

3.1.5 Ventilatori

I ventilatori sono realizzati in alluminio, di tipo assiale con pale a profilo alare. Sono tutti bilanciati staticamente e dinamicamente e fornite complete di griglia di protezione in aderenza alla normativa EN 60335. I ventilatori sono installati sull'unità mediante l'interposizione di antivibranti in gomma per ridurre la rumorosità emessa. Tutti i motori elettrici utilizzati sono a 6 poli (circa 900 giri/min.). I motori sono direttamente accoppiati ed equipaggiati di protezione termica integrata. I motori sono tutti con grado di protezione IP 54.

3.1.6 Scambiatori utenza

Gli scambiatori utenza sono del tipo a piastre saldo-brasate e sono realizzati in acciaio inossidabile AISI 316. L'utilizzo di questo tipo di scambiatori riduce enormemente la carica di gas refrigerante dell'unità rispetto ai tradizionali scambiatori a fascio tubiero, consentendo inoltre una riduzione delle dimensioni della macchina. Gli scambiatori utenza sono isolati in fabbrica utilizzando materiale a celle chiuse e possono essere equipaggiati di resistenza elettrica antigelo (accessorio). Ogni scambiatore utenza è protetto da una sonda di temperatura utilizzata come sonda di protezione antigelo.

3.1.7 Quadro elettrico

Il quadro elettrico è realizzato in aderenza alle normative Europee 73/23 e 89/336. L'accessibilità al quadro elettrico è possibile tramite la rimozione del pannello frontale dell'unità. Il grado di protezione del quadro elettrico è IP55. In tutte le unità sono installati, di serie, il relè sequenza fasi (solo unità in versione trifase) che disabilita il funzionamento del compressore nel caso in cui la sequenza di alimentazione non sia corretta (i compressori scroll, infatti, non possono funzionare con senso di rotazione contrario). I seguenti componenti sono inoltre installati di serie: interruttore generale, interruttori magneto-termici (a protezione delle eventuali pompe, dei ventilatori e del compressore), relè compressore, relè ventilatori, relè pompe. Il quadro è inoltre fornito di morsettiera con contatti puliti per l'ON-OFF remoto, la commutazione estate / inverno e contatti puliti per allarme generale.

3. CARATTERISTICHE TECNICHE

3.1.8 Microprocessori

Tutte le unità sono equipaggiate di microprocessore AUTOADATTATIVO ACTIVE per il controllo delle seguenti funzioni: regolazione della temperatura dell'acqua, protezione antigelo, temporizzazione compressori, sequenza avviamento compressore, reset allarmi, gestione allarmi e led di funzionamento. Su richiesta il microprocessore può essere collegato a sistemi BMS di controllo remoti.

Il controllo AUTOADATTATIVO ACTIVE è un sistema avanzato che monitora continuamente la temperatura dell'acqua entrante e dell'acqua in uscita dall'unità anticipando le fluttuazioni del carico e gestendo la temperatura dell'acqua in uscita. In questo modo viene aumentato il grado di protezione dell'unità, adattando i cicli di accensione e spegnimento in funzione delle caratteristiche inerziali dell'impianto, prevenendo avviamenti ravvicinati del compressore che potrebbero causare danneggiamenti al compressore stesso.

Il sistema di controllo autoadattativo ACTIVE, consente di ridurre il contenuto d'acqua minimo dell'impianto dai tradizionali 12-15 litri/kw frigorifero ai 5 litri/kW frigorifero delle unità. Grazie a contenuti d'acqua così ridotti le unità della serie LSA possono generalmente essere utilizzate in impianti con piccoli serbatoi di accumulo con evidenti vantaggi in termini di riduzioni delle dimensioni della macchina, delle dispersioni termiche e dei costi di installazione.

3.1.9 Dispositivi di Controllo e Protezione

Tutte le unità sono fornite di serie dei seguenti dispositivi di controllo e protezione: sonda temperatura acqua di ritorno, installata sul tubo di ritorno dell'acqua dall'impianto, sonda antigelo installata sul tubo di mandata dell'acqua all'impianto, pressostato di alta pressione a riarmo manuale, pressostato di bassa pressione a riarmo automatico, dispositivo di sicurezza lato Freon, protezione termica compressori, protezione termica ventilatori, flussostato.

3.2 Altre versioni

3.2.1 Versione reversibile (P)

Le versioni reversibili sono provviste di valvola di inversione ciclo a 4 vie e sono adatte alla produzione di acqua calda con temperature fino a 45°- 50°C. Sono sempre fornite complete di ricevitore di liquido e di una valvola termostatica bi-direzionale. Il microprocessore è impostato per lo sbrinamento automatico (che viene abilitato in condizioni ambientali gravose) e commutazione estate / inverno.

3.2.2 Versione con kit idraulico integrato (DI SERIE)

Le unità sono fornite, di serie, di circuito idraulico incorporato che comprende:

Serbatoio di accumulo di differenti capacità (in funzione della grandezza dell'unità), isolato in fabbrica utilizzando materiale a celle chiuse e predisposto per l'utilizzo di eventuali resistenze antigelo o di integrazione (accessorio). Il serbatoio di accumulo è installato sul lato di mandata dell'acqua all'impianto per minimizzare le inevitabili fluttuazioni della temperatura dell'acqua a causa dei continui avviamenti e spegnimenti del compressore. L'installazione del serbatoio di accumulo sul lato di mandata mantiene costante, per un certo periodo di tempo, la temperatura dell'acqua all'utilizzatore quando il compressore è fermo. Questo tipo di controllo non può essere ottenuto se il serbatoio di accumulo è installato sul lato di ritorno dell'acqua.

Pompa di circolazione, di tipo centrifugo, adatta per l'utilizzo di acqua refrigerata. La pompa di circolazione è direttamente gestita dal microprocessore che ne controlla gli avviamenti ed il corretto funzionamento. Nel circuito idraulico possono essere presenti (come accessori) il vaso di espansione, la valvola di sicurezza (se richiesto dalle norme PED) ed eventuali valvole di intercettazione manuali.

3. CARATTERISTICHE TECNICHE

3.3 Descrizione accessori

3.3.1 Antivibranti in gomma (DI SERIE)

Da interporre tra l'unità ed il basamento per evitare trasmissione di vibrazioni (e quindi rumore) alle strutture dell'edificio.

3.3.2 Kit antigelo (DI SERIE nelle versioni P)

Utilizza un cavo autoscaldante che viene avvolto attorno allo scambiatore utenza e ai tubi dell'acqua più una resistenza corazzata inserita all'interno del serbatoio per evitare la formazione di ghiaccio. Questo dispositivo è controllato dal microprocessore.

3.3.3 Manometri (DI SERIE)

Impiegati per misurare le pressioni nel circuito frigorifero.

3.3.4 Rete protezione scambiatore sorgente con filtro metallico (DI SERIE)

È usata per proteggere la batteria alettata da agenti esterni; è costituita da una rete a materassino filtrante in acciaio inossidabile (dove disponibile).

3.3.5 Pannello comandi remoto (A RICHIESTA)

Consente il controllo a distanza di tutti i parametri dell'unità.

3.3.6 Controllo condensazione con regolatore di giri (DI SERIE)

Nel caso in cui sia necessario utilizzare il refrigeratore d'acqua con temperature esterne inferiori a 20°C è necessario installare un regolatore di giri del ventilatore. Questo dispositivo, tramite una sonda di pressione posta sulla batteria condensante, riduce il numero di giri del ventilatore all'abbassare della temperatura esterna. In questo modo la pressione di condensazione viene mantenuta entro parametri corretti evitando quindi problemi al circuito frigorifero (es. ritorni di liquido al compressore). Il dispositivo può essere utilizzato anche per ridurre l'emissione sonora dell'unità con temperature esterne basse (es. funzionamento notturno).

3. CARATTERISTICHE TECNICHE

3.4 Dati tecnici

Fryo S - SP		26	35
Refrigerante		R410A	R410A
Potenza frigorifera ⁽¹⁾	kW	26,6	33,0
Potenza assorbita totale ⁽¹⁾	kW	8,8	11,8
E.E.R ⁽¹⁾	W/W	3,0	2,8
Potenza frigorifera ⁽²⁾	kW	34,6	42,4
Potenza assorbita totale ⁽²⁾	kW	10,2	12,9
E.E.R ⁽²⁾	W/W	3,4	3,3
Potenza termica ⁽³⁾	kW	29,5	36,5
Potenza assorbita totale ⁽³⁾	kW	6,8	9,0
C.O.P ⁽³⁾	W/W	4,3	4,1
Potenza termica ⁽⁴⁾	kW	28,7	35,6
Potenza assorbita totale ⁽⁴⁾	kW	9,1	11,0
C.O.P ⁽⁴⁾	W/W	3,2	3,2
Massima corrente assorbita	kW	23,8	33,6
Massima corrente di spunto	kW	119,8	142,6
Alimentazione elettrica	V/Ph/Hz	400/3+n/50	
Portata d'aria	m ³ /h	8.500	10.800
Ventilatori	n°/kW	2 x 0,2	2 x 0,5
Compressori	n°/tipo	1/Scroll	
Circuito frigorifero	n°	1	1
Livello di potenza sonora ⁽⁵⁾	dB (A)	74	74
Livello di pressione sonora ⁽⁶⁾	dB (A)	46	46
Pompa di circolazione	Kw	0,6	0,9
Serbatoio di accumulo	l	60	60

Fryo S - SP		26	35
Potenza frigorifera ⁽⁷⁾	kW	29,2	36,3
Potenza assorbita totale ⁽⁷⁾	kW	9,0	12,2
Alimentazione elettrica	V/Ph/Hz		
Corrente di spunto	A	119,8	142,6
Corrente massima assorbita	A	23,8	33,6
Portata d'aria	m ³ /h	8.500	10.800
Ventilatori	n°/kW	2 x 0,2	2 x 0,5
Compressori	n°/tipo		
Livello potenza sonora ⁽⁵⁾	dB (A)	74	79
Livello pressione sonora ⁽⁶⁾	dB (A)	46	51

(1) Raffreddamento: temperatura esterna 35°C; temperatura acqua 12/7°C.

(2) Raffreddamento: temperatura esterna 35°C; temperatura acqua 23/18°C.

(3) Riscaldamento: temperatura esterna 7°C (B.S.), 6°C (B.U); temperatura acqua 30/35°C.

(4) Riscaldamento: temperatura esterna 7°C (B.S.), 6°C (B.U); temperatura acqua 40/45°C.

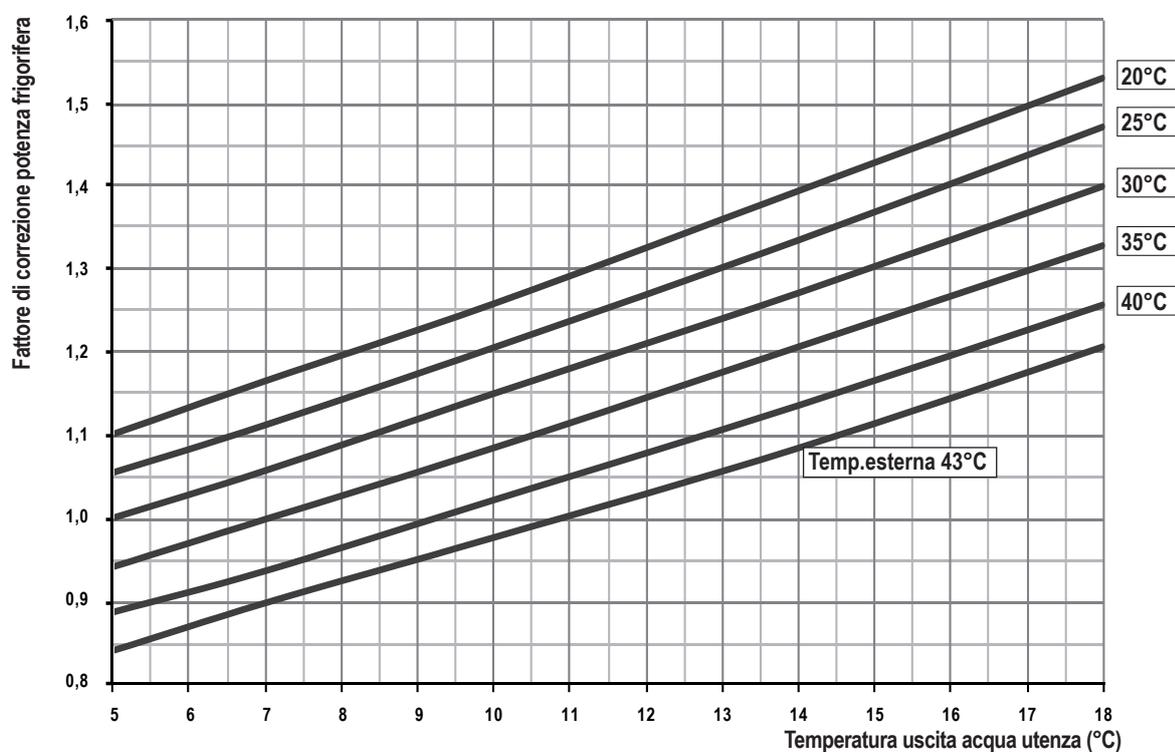
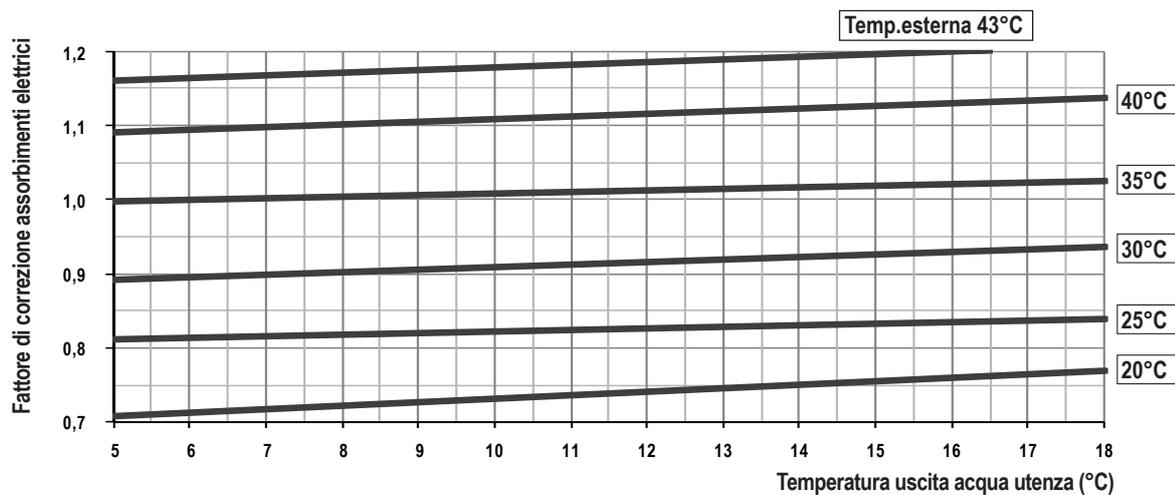
(5) Potenza sonora secondo ISO 9614 (Versione LS).

(6) Pressione sonora calcolata a 10 mt. di distanza dall'unità, campo libero, Q=2 secondo ISO 9614 (Versione LS).

(7) Raffreddamento: temperatura esterna 35°C; temperatura evaporazione 5°C.

3. CARATTERISTICHE TECNICHE

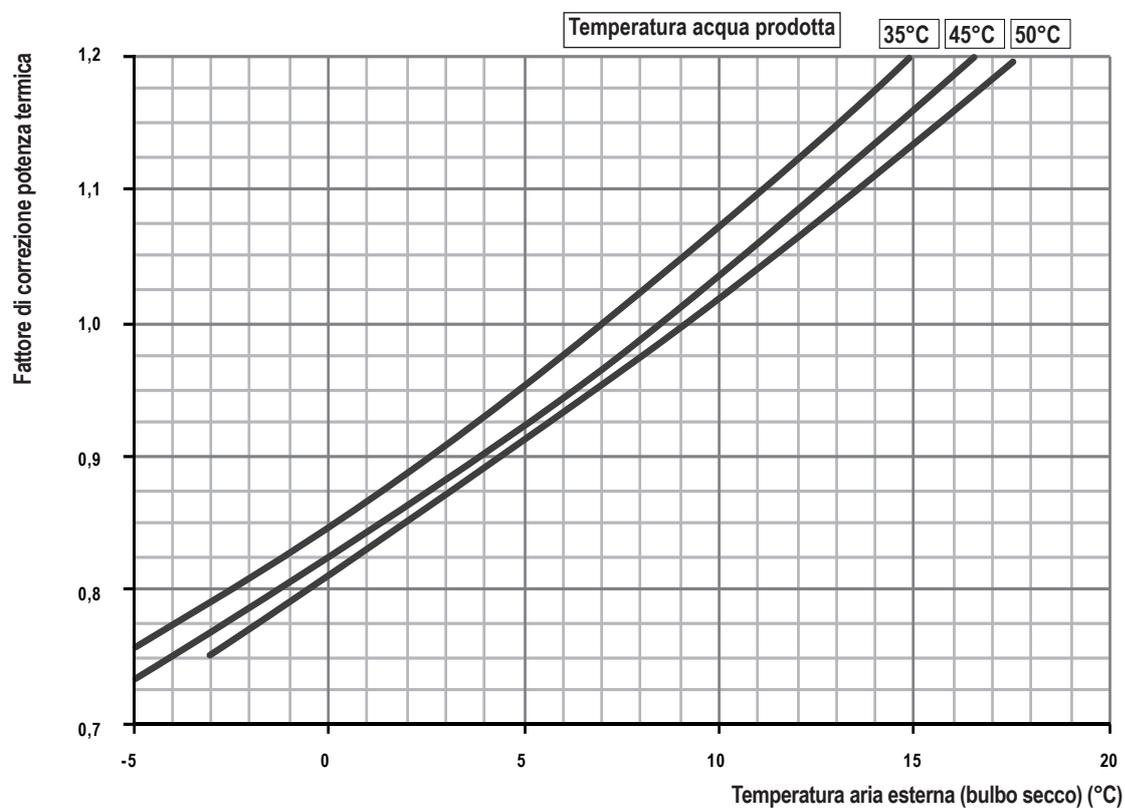
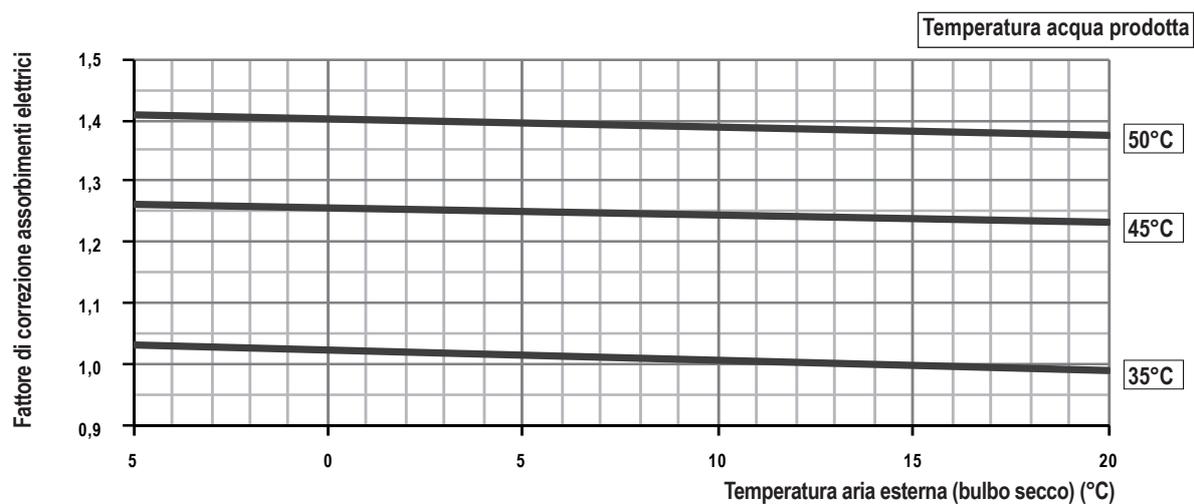
3.4.1 FRYO S - Potenza frigorifera e assorbimenti elettrici compressori



La potenza frigorifera e l'assorbimento elettrico del compressore si ottiene moltiplicando i valori nominali (PF, PA), con acqua prodotta a 7°C, riportati a pagina 15 e 16, per i rispettivi fattori di correzione. Per ciascuna curva, la differenza tra la temperatura d'acqua in entrata e uscita allo scambiatore utenze è di 5°C.

3. CARATTERISTICHE TECNICHE

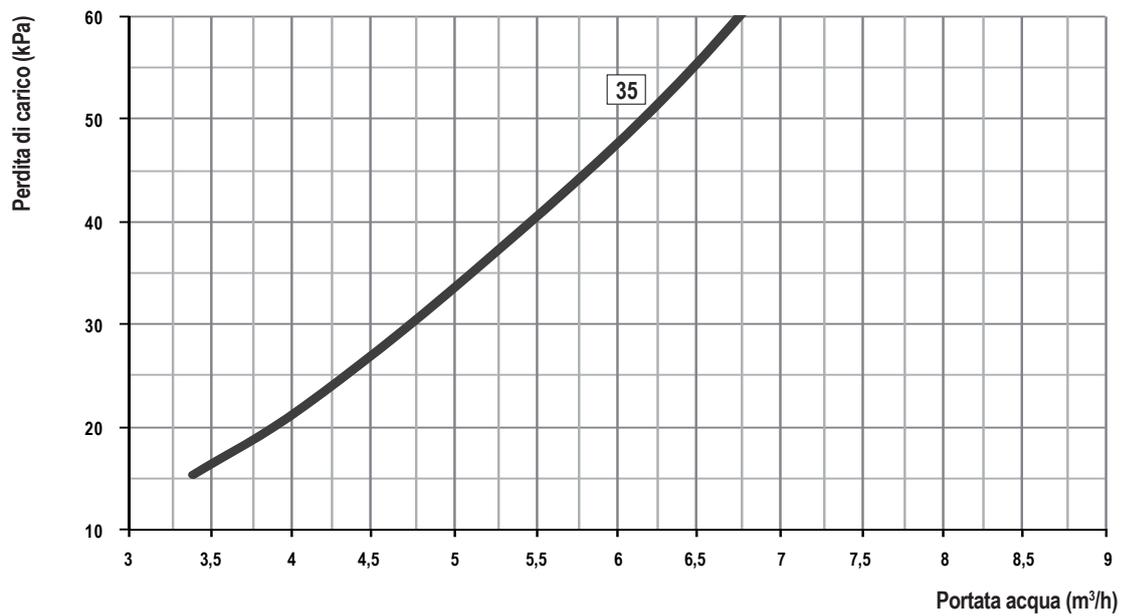
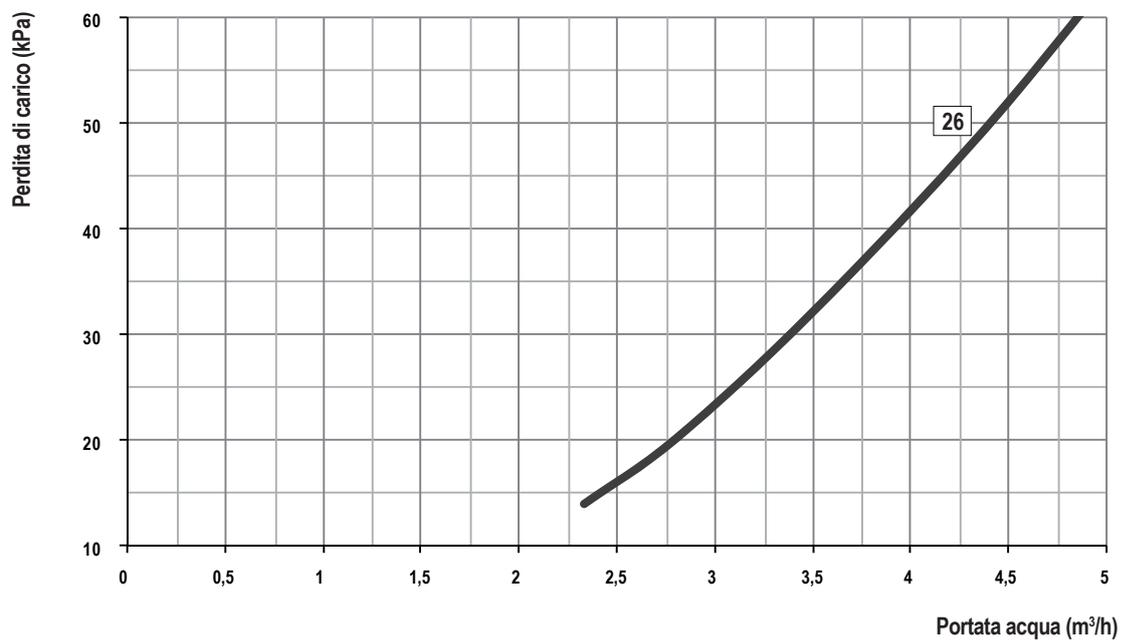
3.4.2 FRYO S P - Potenza termica e assorbimenti elettrici compressori



La potenza frigorifera e l'assorbimento elettrico del compressore si ottiene moltiplicando i valori nominali (PF, PA), con acqua prodotta a 7°C, riportati a pagina 15 e 16, per i rispettivi fattori di correzione. Per ciascuna curva, la differenza tra la temperatura d'acqua in entrata e uscita allo scambiatore utenze è di 5°C.

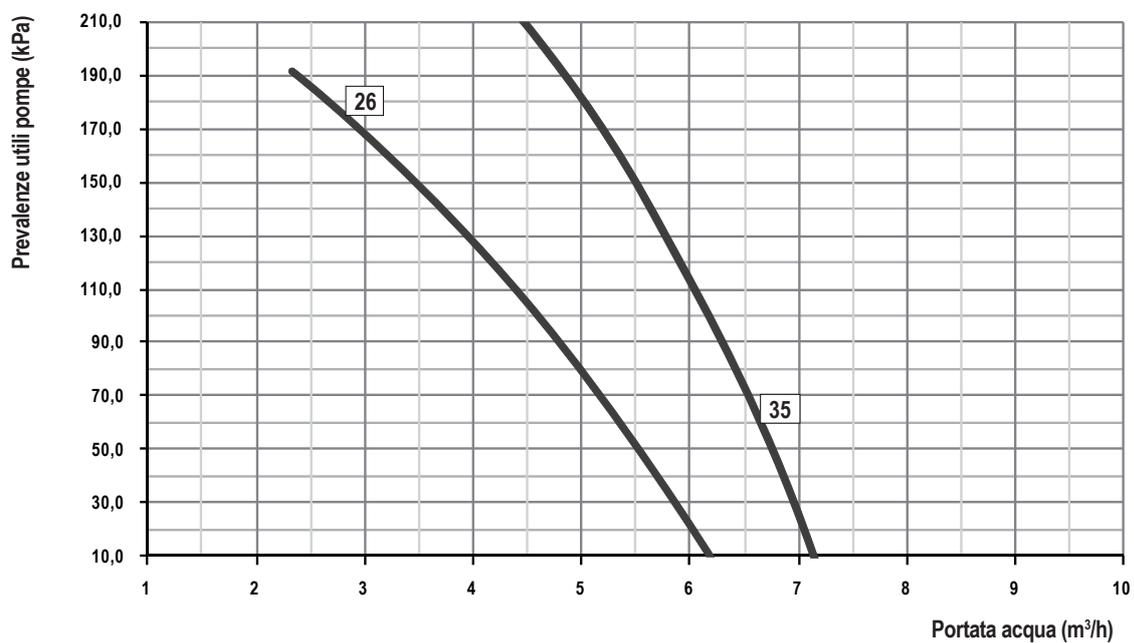
3. CARATTERISTICHE TECNICHE

3.4.3 Perdite di carico scambiatori utenze



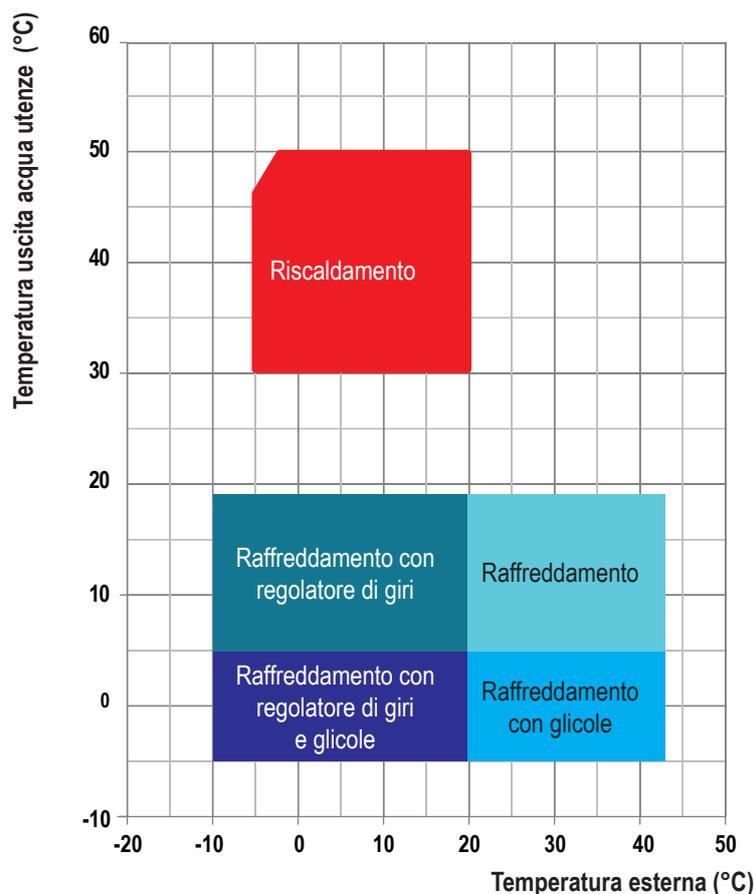
3. CARATTERISTICHE TECNICHE

3.4.4 FRYO S Prevalenze utili pompe



3. CARATTERISTICHE TECNICHE

3.5 Limiti di utilizzo



3.5.1 Portata d'acqua scambiatore utenza

La portata d'acqua nominale è riferita ad un salto termico tra ingresso e uscita dello scambiatore utenze di 5°C. La portata massima ammessa è quella che presenta un salto termico di 3°C. Valori superiori possono provocare perdite di carico troppo elevate. La minima portata d'acqua ammessa è quella con un salto termico di 8°C. Portate d'acqua insufficienti possono causare temperature anomale nel circuito frigorifero con l'intervento degli organi di sicurezza e l'arresto dell'unità.

3.5.2 Temperatura acqua utenza (funzionamento inverno)

Una volta che il sistema è giunto a regime, la temperatura all'ingresso dello scambiatore utenza non deve scendere al di sotto dei 30°C; valori più bassi possono causare anomalie al funzionamento del compressore con possibilità di rotture. La massima temperatura dell'acqua in uscita dello scambiatore utenza non deve superare i 50°C. In caso contrario l'azione dei dispositivi di sicurezza arresta l'unità.

3.5.3 Temperatura acqua utenza (funzionamento estate)

La minima temperatura ammessa all'uscita dello scambiatore utenze è di 5°C: per temperature più basse l'unità ha bisogno di modifiche strutturali. In questo caso contattate il nostro ufficio tecnico. La massima temperatura acqua prodotta è di 18°C.

3.5.4 Temperatura esterna

Le unità sono progettate e costruite per operare in modalità inverno (modalità riscaldamento) tra -5°C e 20°C. In modalità raffreddamento le unità possono operare con una temperatura esterna tra i -10°C e i 43°C.



Le unità sono costruite secondo gli standard tecnici e le regole di sicurezza in vigore nella Comunità Europea. Le unità sono state progettate esclusivamente per riscaldamento e condizionamento e devono essere destinate a questo uso compatibilmente con le loro caratteristiche prestazionali. È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale dell'Azienda per danni causati a persone, animali o cose, da errori di installazione, di regolazione e di manutenzione o da usi impropri. Tutti gli usi non espressamente indicati in questo manuale non sono consentiti.

3. CARATTERISTICHE TECNICHE

3.6 Fattori di correzione

3.6.1 Fattori di correzione utilizzo di glicole

Percentuale di glicole	Punto di congelamento (°C)	CCF	IPCF	WFCF	PDCF
10	-3.2	0.985	1	1.02	1.08
20	-7.8	0.98	0.99	1.05	1.12
30	-14.1	0.97	0.98	1.09	1.22
40	-22.3	0.965	0.97	1.14	1.25
50	-33.8	0.955	0.965	1.2	1.33

CCF: Fattore correzione resa.

IPCF: Fattore correzione potenza assorbita.

WFCF: Fattore correzione portata acqua.

PDCF: Fattore correzione perdite di carico.

I fattori di correzione della portata d'acqua e delle perdite di carico devono essere applicati ai valori ottenuti senza l'utilizzo del glicole. Il fattore di correzione della portata d'acqua è calcolato in modo da mantenere la stessa differenza di temperatura che si otterrebbe senza l'utilizzo di glicole. Il fattore di correzione delle perdite di carico è applicato al valore di portata d'acqua corretto del fattore di correzione della portata d'acqua.

3.6.2 Fattori di correzione differente Δt

Differenza temp. acqua (°C)	3	5	8
CCCP	0.99	1	1.02
IPCF	0.99	1	1.01

CCCP = Fattore correzione potenza frigorifera

IPCF = Fattore correzione potenza assorbita

3.6.3 Fattori di correzione differente fattori di sporramento

Fattore di sporramento	0.00005	0.0001	0.0002
CCCP	1	0.98	0.94
IPCF	1	0.98	0.95

CCCP = Fattore correzione potenza frigorifera

IPCF = Fattore correzione potenza assorbita

3. CARATTERISTICHE TECNICHE

3.7 Dati sonori

VERSIONE SILENZIATA (LS)											
Modd.	Bande d'ottava (Hz)								Lw		Lp
	63	125	250	500	1K	2K	4K	8K	dB	dB(A)	dB(A)
26	87,1	78,3	72,2	70,7	69,6	64,2	60,8	51,7	87,9	74	46
35	92,1	83,3	77,2	75,7	74,6	69,2	65,8	56,7	92,9	79	51

Lw: Livello di potenza sonora calcolato secondo ISO 9614.

Lp: Livello di pressione sonora misurato in campo libero a 10 metri dall'unità, fattore di direzionalità Q=2, secondo ISO 9614.



Il livello di pressione sonora nelle versioni standard, senza cuffie sul compressore e isolamento del vano compressore, è circa 1,5 dB(A) superiore all'equivalente versione silenziosa LS.

4. INSTALLAZIONE

4.1 Avvertenze generali ed uso dei simboli



Prima di effettuare qualsiasi tipo di operazione ogni operatore deve conoscere perfettamente il funzionamento della macchina e dei suoi comandi ed aver letto e capito tutte le informazioni contenute nel presente manuale.



Tutte le operazioni effettuate sulla macchina devono essere eseguite da personale abilitato in ottemperanza alla legislazione nazionale vigente nel paese di destinazione.



L'installazione e la manutenzione della macchina devono essere eseguite secondo le norme nazionali o locali in vigore.



Non avvicinarsi e non inserire alcun oggetto nelle parti in movimento.

4. INSTALLAZIONE

4.2. Salute e sicurezza dei lavoratori



Il posto di lavoro dell'operatore deve essere mantenuto pulito, in ordine e sgombro da oggetti che possono limitare un libero movimento. Il posto di lavoro deve essere adeguatamente illuminato per le operazioni previste. Un'illuminazione insufficiente o eccessiva può comportare dei rischi.



Assicurarsi che sia sempre garantita un'ottima aerazione dei locali di lavoro e che gli impianti di aspirazione siano sempre funzionali, in ottimo stato e in regola con le disposizioni di legge previste.

4.3 Dispositivi di protezione individuali



Gli operatori che effettuano l'installazione e la manutenzione della macchina devono indossare obbligatoriamente i dispositivi di protezione individuali previsti dalla legge elencati di seguito.



Calzature di protezione.



Protezione degli occhi.



Guanti di protezione.



Protezione delle vie respiratorie.



Protezione dell'udito.

4.4 Ricevimento ed ispezione

All'atto dell'installazione o quando si debba intervenire sull'unità, è necessario attenersi scrupolosamente alle norme riportate su questo manuale, osservare le indicazioni a bordo unità e comunque applicare tutte le precauzioni del caso. La mancata osservanza delle norme riportate può causare situazioni pericolose. All'atto del ricevimento dell'unità, verificarne l'integrità: la macchina ha lasciato la fabbrica in perfetto stato; eventuali danni dovranno essere immediatamente contestati al trasportatore ed annotati sul Foglio di Consegna prima di firmarlo. L'Azienda deve essere informata, entro 8 giorni, sull'entità del danno. Il Cliente deve compilare un rapporto scritto in caso di danno rilevante.

Prima di accettare la consegna controllare:

- Che la macchina non abbia subito danni durante il trasporto;
- Che il materiale consegnato corrisponda a quanto indicato nel documento di trasporto.

In caso di danni o anomalie:

- Annotare immediatamente i danni sul Foglio di Consegna;
- Informare il fornitore, entro 8 giorni dal ricevimento, sull'entità del danno. Le segnalazioni oltre tale termine non sono valide;
- In caso di danno rilevante compilare un rapporto scritto.

4. INSTALLAZIONE

4.5 Stoccaggio

Se fosse necessario immagazzinare l'unità, lasciarla imballata in luogo chiuso. Se per qualche motivo la macchina fosse già disimballata attenersi alle seguenti indicazioni per prevenirne il danneggiamento, la corrosione e/o il deterioramento:

- accertarsi che tutte le aperture siano ben tappate o sigillate;
- Per pulire l'unità non usare mai vapore o altri detersivi che potrebbero danneggiarla;
- Asportare ed affidare al responsabile del cantiere le eventuali chiavi che servono ad accedere al quadro di controllo.

4.6 Disimballaggio



L'imballo potrebbe risultare pericoloso per gli operatori.

Si consiglia di lasciare le unità imballate durante la movimentazione e di togliere l'imballo solo all'atto dell'installazione. L'imballo dell'unità deve essere rimosso con cura evitando di arrecare possibili danni alla macchina. I materiali che costituiscono l'imballo possono essere di natura diversa (legno, cartone, nylon ecc.).



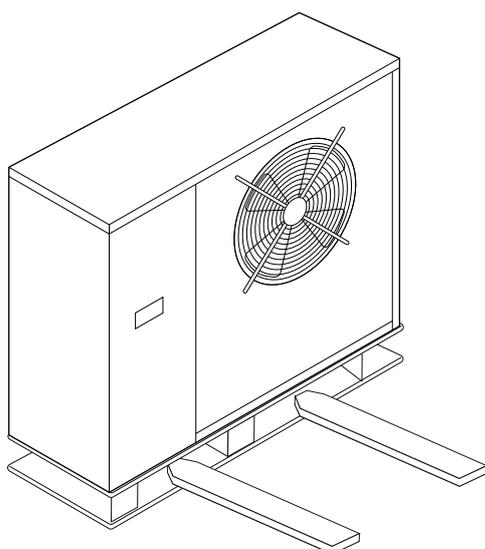
I materiali di imballaggio vanno conservati separatamente e consegnati per lo smaltimento o l'eventuale riciclaggio alle aziende preposte allo scopo riducendo così l'impatto ambientale.

4.7 Sollevamento e movimentazione

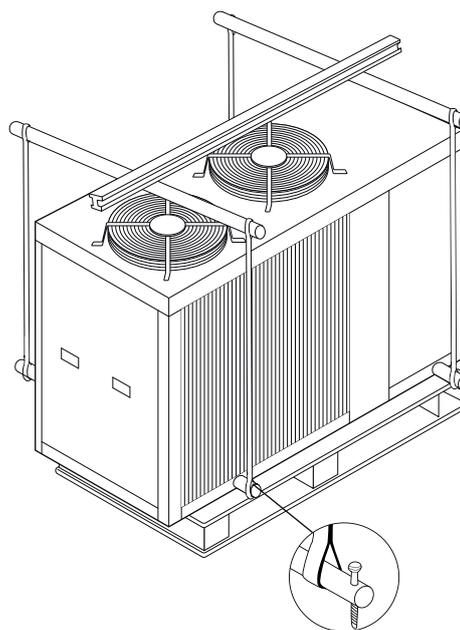


Le alette delle batterie sono taglienti. Usare i guanti protettivi.

FRYO 26S - 26S P



FRYO 35S - 35S P



4.8 Posizionamento e spazi tecnici minimi

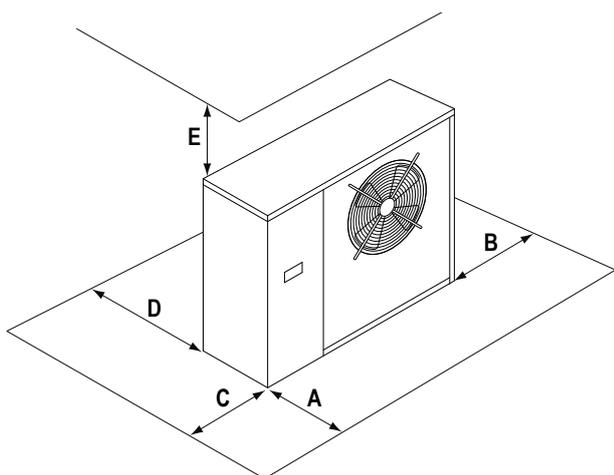


La macchina deve essere installata in modo da permettere la manutenzione ordinaria e straordinaria. La garanzia non copre costi relativi a piattaforme o a mezzi di movimentazione necessari per eventuali interventi.

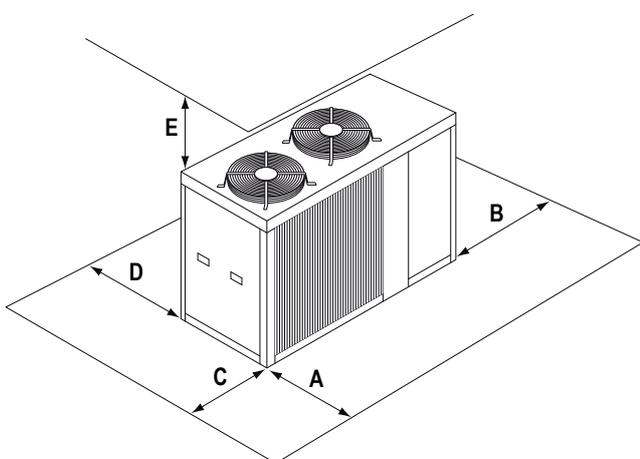


Il sito di installazione deve essere scelto in accordo con le norme EN 378-1 e 378-3. Nella scelta del sito di installazione, devono essere presi in considerazione tutti i rischi originati da perdite accidentali di refrigerante.

Tutti i modelli sono progettati e costruiti per installazioni esterne; è quindi assolutamente da evitare la copertura con tettoie o il posizionamento vicino a piante o pareti onde evitare il ricircolo dell'aria. È buona norma creare una soletta di supporto di dimensioni adeguate a quelle dell'unità. Le unità trasmettono al terreno un basso livello di vibrazioni; è comunque consigliabile interporre tra il telaio di base ed il piano di appoggio dei supporti antivibranti. È molto importante evitare fenomeni di ricircolo tra aspirazione e mandata, pena il decadimento delle prestazioni dell'unità o addirittura l'interruzione del normale funzionamento. A tale riguardo è necessario garantire gli spazi minimi di servizio sotto riportati:



Mod.	A	B	C	D	E
26	2500	500	500	500	500



Mod.	A	B	C	D	E
35	1000	800	800	800	3000

4. INSTALLAZIONE

4.9 Collegamenti idraulici

Le connessioni idrauliche devono essere eseguite in aderenza alle normative nazionali o locali; le tubazioni possono essere realizzate in acciaio, acciaio zincato, o PVC. Le tubazioni devono essere accuratamente dimensionate in funzione della portata d'acqua nominale dell'unità e delle perdite di carico del circuito idraulico. Tutti i collegamenti idraulici devono essere isolati utilizzando materiale a celle chiuse di adeguato spessore. L'unità deve essere collegata alle tubazioni utilizzando opportuni giunti flessibili. Si raccomanda di installare nel circuito idraulico i seguenti componenti:

Termometri a pozzetto per la rilevazione della temperatura nel circuito.

Saracinesche manuali per isolare il refrigeratore dal circuito idraulico.

Filtro metallico (installato sul tubo di ritorno dall'impianto) con maglia metallica non superiore ad 1 mm.

Valvole di sfiato, vaso di espansione, gruppo di caricamento e valvola di scarico.



La tubazione di ritorno dall'impianto deve essere in corrispondenza dell'etichetta "INGRESSO ACQUA UTENZE" altrimenti lo scambiatore utenze potrebbe ghiacciare.



È obbligatorio installare un filtro metallico (con maglia non superiore ad 1mm) sulla tubazione di ritorno dall'impianto etichettata "ACQUA UTENZE IN". Se il flussostato viene manipolato o alterato, o se il filtro metallico non è presente sull'impianto la garanzia viene a decadere immediatamente. Il filtro deve essere tenuto pulito, quindi bisogna assicurarsi che dopo l'installazione dell'unità questo sia ancora pulito e controllarlo periodicamente.



Tutte le unità escono dall'Azienda fornite di flussostato. Il flussostato DEVE ESSERE INSTALLATO nella connessione acqua esterna (etichettata come ACQUA UTENZE OUT); se il flussostato viene alterato, rimosso, o se il filtro acqua non dovesse essere presente nell'unità, la garanzia non sarà ritenuta valida.



La portata acqua attraverso lo scambiatore utenze dell'unità non deve scendere al di sotto di un valore tale da provocare un Δt di 8 °C misurato alle condizioni seguenti:

Riscaldamento: 7°C Temperatura aria esterna bulbo secco

35°C Temperatura uscita acqua

Raffreddamento: 35°C Temperatura aria esterna bulbo secco

7°C Temperatura uscita acqua

4.10 Minimo contenuto d'acqua circuito utenza



Ogni macchina frigorifera ha bisogno di un contenuto d'acqua minimo all'interno del circuito idraulico dell'utenza, al fine di garantire un corretto funzionamento dell'unità, prevenendo un elevato numero di avviamenti e fermate dei compressori che potrebbe ridurre il ciclo di vita dell'unità stessa.

Mod.	Contenuto acqua minimo (l)	Valvola sicurezza (bar)	Contenuto acqua serbatoio (solo versioni A1) (l)
26	140	6	60
35	170	6	180

4.11 Dati tecnici vaso espansione



Il vaso di espansione fornito con le unità (solo versioni A e A1NT) è dimensionato per il solo contenuto d'acqua dell'unità. Un vaso di espansione aggiuntivo deve essere dimensionato dall'installatore in funzione della configurazione dell'impianto idraulico.

Mod.	Volume (l)	Pre-carica (bar)	Pressione massima vaso espansione (bar)
26	5	2.5	10
35	8	2.5	10

4.12 Svuotamento dell'impianto

- Prima dello svuotamento, posizionare il sezionatore generale in posizione di "Off".
- Assicurarsi che la valvola del gruppo di riempimento sia chiusa.
- Aprire il rubinetto di scarico esterno all'unità e tutte le valvole di sfianto dell'impianto e dei terminali.



Se il fluido nel circuito idraulico contiene antigelo, non deve essere consentito di scaricarlo liberamente poiché è un inquinante. Deve essere raccolto per un possibile riutilizzo.

4.13 Collegamenti elettrici: informazioni preliminari di sicurezza

Il quadro elettrico è situato all'interno dell'unità nella parte superiore del vano tecnico dove si trovano anche i vari componenti del circuito frigorifero. Per accedere al quadro elettrico, rimuovere il pannello frontale dell'unità.



La connessione elettrica deve essere realizzata secondo lo schema elettrico allegato all'unità ed in aderenza alle normative locali ed internazionali.



Assicurarsi che la linea di alimentazione elettrica dell'unità sia sezionata a monte della stessa. Assicurarsi che il dispositivo di sezionamento sia lucchettato o che sulla maniglia di azionamento sia applicato l'apposito cartello di avvertimento a non operare.



Verificare che l'alimentazione elettrica corrisponda ai dati nominali della macchina (tensione, fasi, frequenza) riportati sullo schema elettrico e sulla targhetta applicata all'unità.



I cavi di alimentazione devono essere protetti a monte contro gli effetti del cortocircuito e del sovraccarico da un dispositivo idoneo conforme alle norme e leggi vigenti.



La sezione dei cavi deve essere commisurata alla taratura del sistema di protezione a monte e deve tenere conto di tutti i fattori che la possono influenzare (temperatura, tipo di isolante, lunghezza, ecc).



L'alimentazione elettrica deve rispettare i limiti citati: in caso contrario la garanzia viene a decadere immediatamente.



Il flussostato deve essere collegato seguendo le indicazioni riportate nello schema elettrico. Non ponticellare mai le connessioni del flussostato nella morsetteria. La garanzia non sarà più ritenuta valida se le connessioni del flussostato sono state alterate o collegate in maniera errata.



Effettuare tutti i collegamenti a massa previsti dalla normativa e legislazione vigente.



Prima di iniziare qualsiasi operazione assicurarsi che l'alimentazione elettrica sia disconnessa.



PROTEZIONE ANTIGELO:

Se aperto, l'interruttore generale, esclude l'alimentazione elettrica delle resistenze e di qualsiasi dispositivo anti-gelo presente nell'unità, incluse le resistenze del carter compressore. L'interruttore generale deve essere aperto solo per operazioni di pulizia, manutenzione o riparazione della macchina.

4.14 Dati elettrici



I dati elettrici riportati di seguito sono riferiti all'unità standard senza accessori.
In tutti gli altri casi fare riferimento ai dati elettrici riportati negli schemi elettrici allegati.



La tensione di alimentazione non deve subire variazioni superiori a $\pm 10\%$ del valore nominale e lo squilibrio tra le fasi deve essere minore del 1% secondo la norma EN 60204. Se queste tolleranze non dovessero essere rispettate si prega di contattare il nostro ufficio tecnico.

Mod.	Alimentazione elettrica (V/~/Hz)	Circuito di controllo (V/~/Hz)	Circuito ausiliario (V/~/Hz)	Alimentazione ventilatori (V/~/Hz)	Sezione linea (mm ²)	Sezione PE (mm ²)
26	400/3+N/50	24 V	230/1/50	400/3/50	6	6
35	400/3/50	24 V	230/1/50	400/3/50	10	10

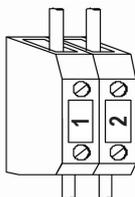


I dati elettrici possono cambiare senza preavviso. È perciò necessario fare sempre riferimento allo schema elettrico fornito con l'unità.

4.15 Collegamenti elettrici

4.15.1 Collegamenti elettrici remoti (opzionali)

Tutti i morsetti riportati nelle spiegazioni seguenti sono presenti nella morsettiera all'interno del quadro elettrico, tutti i collegamenti elettrici menzionati nel seguito devono essere realizzati in campo dall'installatore.

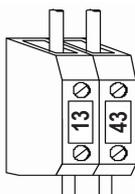


ON / OFF REMOTO

Per utilizzare un dispositivo di on/off remoto, il ponticello deve essere sostituito con un interruttore collegato ai morsetti 1 e 2.

Contatto chiuso: unità ON.

Contatto aperto: unità OFF.

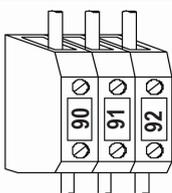


COMMUTAZIONE REMOTA ESTATE/INVERNO

Per utilizzare un dispositivo remoto di commutazione estate/inverno, il ponticello deve essere sostituito con un interruttore collegato ai morsetti 13 e 43.

Contatto chiuso: unità in INVERNO.

Contatto aperto: unità in ESTATE.

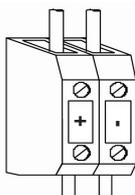


ALLARME GENERALE REMOTO

Per la segnalazione remota di un allarme generale, collegare un dispositivo sonoro o visivo fra i morsetti 90-91-92.

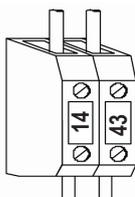
Contatti 90/91 NC (Normalmente chiusi)

Contatti 91/92 NO (Normalmente aperti)



PANNELLO COMANDI REMOTO

Il pannello comandi remoto permette di gestire tutte le funzioni dell'unità fino ad una distanza massima di 50 metri. Il pannello deve essere collegato all'unità mediante 2 fili aventi sezione 0,75 mm² fino ad una distanza massima di 50 metri. I cavi dell'alimentazione di potenza devono essere separati dai fili di connessione del pannello comandi remoto, per prevenire interferenze. Il pannello comandi remoto deve essere connesso ai morsetti + e -. Il pannello comandi remoto non può essere installato in zone con forti vibrazioni, agenti corrosivi, molto sporchi o con alta umidità. Lasciare uno spazio libero in prossimità delle aperture di ventilazione.

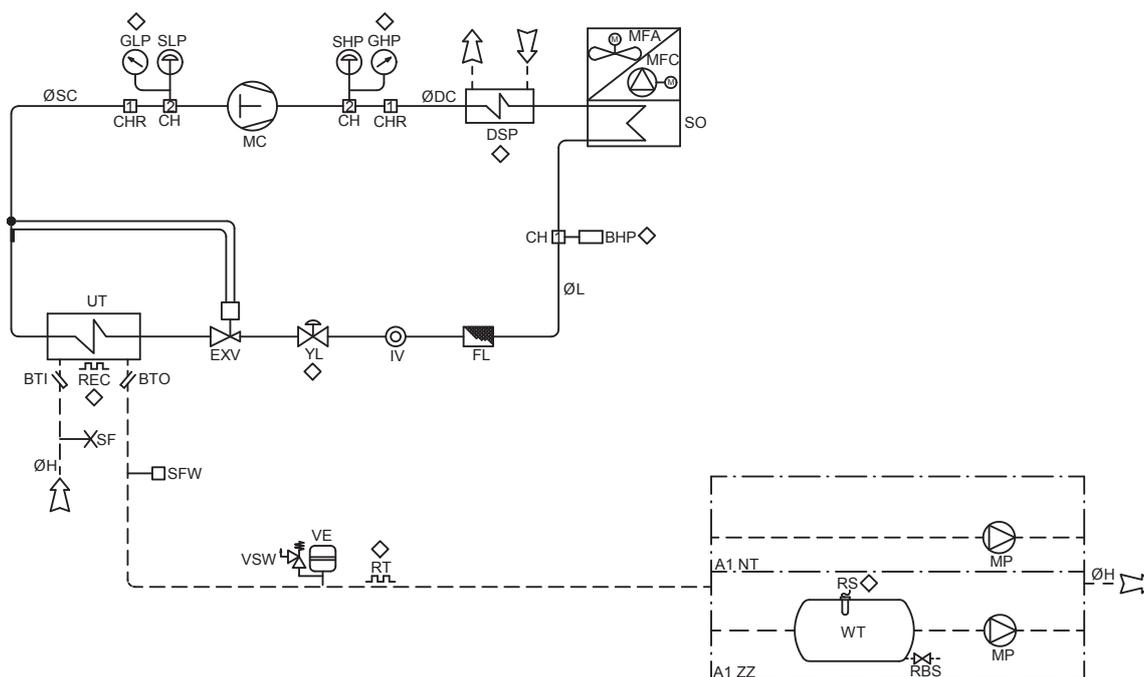


FLUSSOSTATO CIRCUITO UTENZA (SFW1)

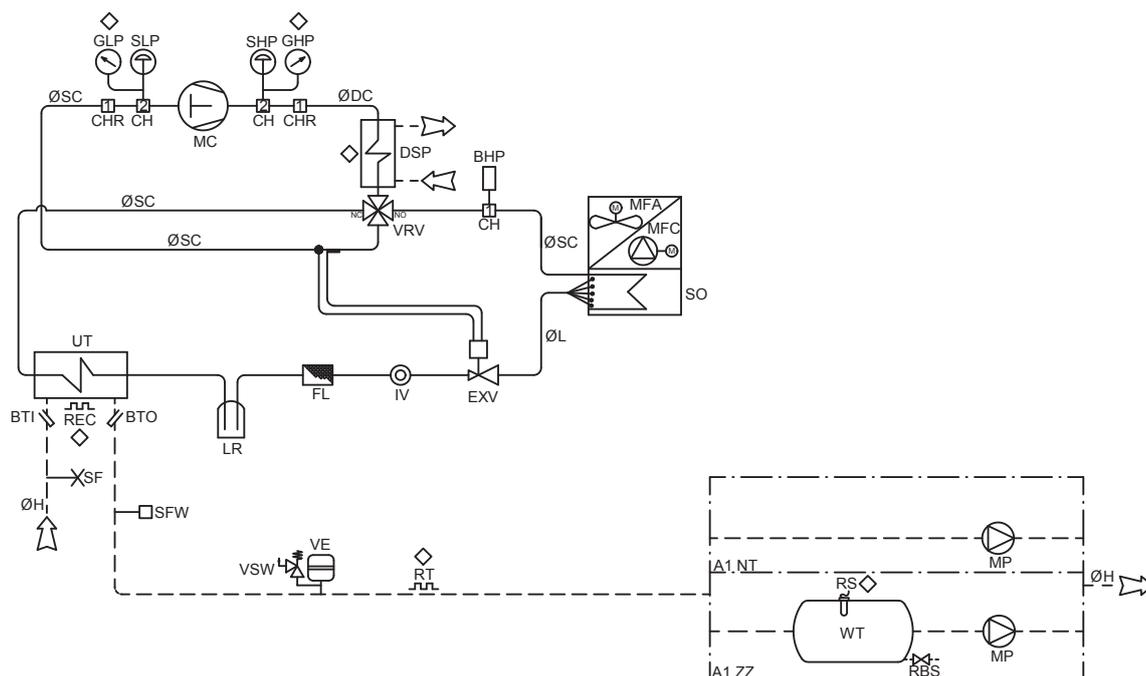
E' utilizzato per proteggere il circuito utenza da ridotte portate d'acqua. E' collegato in fabbrica ai morsetti 14 e 43.

4.16 Schemi frigoriferi

4.16.1 Schema circuito frigorifero FRYO S



4.16.2 Schema circuito frigorifero FRYO S P



A1NT - Versione una pompa senza serbatoio
 A1ZZ - Versione con serbatoio e una pompa
 BHP - Trasduttore alta pressione
 BTI - Sonda ingresso acqua utenza
 BTO - Sonda uscita acqua utenza
 CHR - Presa di carica
 DSP - Desurriscaldatore
 EXV - Valvola termostatica
 FL - Filtro linea liquido
 GHP - Manometro alta pressione
 GLP - Manometro bassa pressione
 IV - Indicatore di liquido

LG - Distributore liquido gas
 MC - Compressore
 MFA - Ventilatore assiale
 MFC - Ventilatore centrifugo
 MP - Pompa
 RBS - Rubinetto di scarico
 REC - Resistenza scambiatori
 RT - Resistenza tubazioni
 SFW - Flussostato acqua
 SHP - Pressostato alta pressione
 SLP - Pressostato bassa pressione

SO - Scambiatore sorgente
 SV - Rubinetto
 UT - Scambiatore utenza
 VBP - Valvola bypass gas caldo
 VE - Vaso di espansione
 VRV - Valvola inversione ciclo
 VSH - Valvola di sicurezza
 VSW - Valvola di sicurezza acqua
 WT - Serbatoio acqua
 YAV - Valvola solenoide by-pass avviamento
 YL - Valvola solenoide linea liquido
 YVBP - Valvola solenoide by-pass gas caldo

5. AVVIAMENTO

5.1 Verifiche preliminari

Prima di procedere all'avviamento della macchina è necessario effettuare controlli preliminari della parte elettrica (par. 4.13), idraulica (par. 4.9) e frigorifera (par. 4.16.1).



Le operazioni di messa in servizio devono essere eseguite in conformità a tutte le prescrizioni dei paragrafi precedenti.



Mai spegnere l'unità (per l'arresto temporaneo), aprendo l'interruttore principale: questo dispositivo deve solo essere usato per sconnettere l'unità dell'alimentazione elettrica in assenza di passaggio di corrente, per esempio quando l'unità è in OFF. Inoltre, mancando l'alimentazione, le resistenze del carter non vengono alimentate, con conseguente pericolo di rottura dei compressori all'accensione dell'unità.

5.1.1 Prima della messa in funzione



Malfunzionamenti o danni possono derivare anche da mancanza di adeguate cure durante la spedizione e l'installazione. È buona norma controllare prima dell'installazione o della messa in funzione che non ci siano perdite di refrigerante causate da rottura di capillari, di attacchi dei pressostati, di tubi del circuito frigorifero per manomissione, vibrazioni durante il trasporto, maltrattamenti subiti in cantiere.

- Verificare che la macchina sia installata a regola d'arte e in conformità alle indicazioni di questo manuale.
- Verificare l'allacciamento elettrico ed il corretto fissaggio di tutti i morsetti.
- Verificare che la tensione delle fasi R S T sia quella riportata sulla targhetta dell'unità.
- Verificare che la macchina sia connessa all'impianto di terra.
- Verificare che non ci siano fughe di gas, eventualmente tramite l'ausilio di cercafughe.
- Controllare che non siano presenti eventuali macchie di olio che possono essere sintomo di perdite.
- Verificare che il circuito frigorifero sia in pressione: utilizzare i manometri macchina, se presenti, o dei manometri di servizio.
- Verificare che tutte le prese di servizio siano chiuse con gli appositi tappi.
- Controllare che le eventuali resistenze elettriche dei compressori siano alimentate correttamente.
- Controllare che gli eventuali collegamenti idraulici siano stati installati correttamente e che tutte le indicazioni sulle targhette siano rispettate.
- Controllare che l'impianto sia stato sfiatato correttamente.
- Verificare che le temperature dei fluidi siano all'interno dei limiti operativi di funzionamento.
- Prima di procedere all'accensione controllare che tutti i pannelli di chiusura siano nella loro posizione e fissati con l'apposita vite.



Non modificare i collegamenti elettrici dell'unità altrimenti la garanzia terminerà immediatamente.



Se presenti, le resistenze elettriche per i compressori devono essere inserite almeno 12 ore prima dell'avviamento (periodo di preriscaldamento) chiudendo l'interruttore generale (le resistenze sono automaticamente alimentate quando l'interruttore è chiuso). Le resistenze lavorano correttamente se dopo alcuni minuti la temperatura del carter del compressore è di 10÷15°C superiore alla temperatura ambiente.



Nel caso di presenza di resistenze elettriche per i compressori, durante le 12 ore del periodo di preriscaldamento è importante controllare se sul display dell'unità è presente la scritta OFF o che l'unità sia in stand-by. In caso di avviamento accidentale prima che sia trascorso il periodo di preriscaldamento di 12 ore, i compressori potrebbero essere seriamente danneggiati e la garanzia terminerà immediatamente.

5. AVVIAMENTO

5.1.2 Taratura componenti di controllo

Dispositivo		Set-point	Differenziale	Tipo Reset
Termostato di controllo (Riscaldamento) (solo versioni HP)	°C	30	2	----
Termostato di controllo (Raffreddamento)	°C	23	2	----
Termostato antigelo	°C	4	4	Manuale
Pressostato alta pressione	Bar	30	7	Automatico per 3 volte (poi manuale)
Pressostato bassa pressione	Bar	0.7	1.5	
Valvola acqua di sicurezza (Presente solo nella versione A)	Bar	6		Automatico

5.1.3 Controlli durante il funzionamento

- Controllare la rotazione dei ventilatori. Se la rotazione non è corretta, disconnettere immediatamente l'interruttore generale e cambiare una qualsiasi delle fasi entranti dell'alimentazione principale in modo da invertire il senso di rotazione dei motori.
- Controllare che la temperatura dell'acqua all'ingresso dello scambiatore utenze corrisponda all'incirca al set point del termostato.
- Per le unità versione A (con pompe e serbatoio d'accumulo) se il motore della pompa dovesse essere rumoroso, chiudere lentamente il rubinetto di mandata fino a raggiungere le normali condizioni di funzionamento. Questo problema può accadere quando le perdite di carico sono completamente differenti dalla pressione disponibile dalla pompa.

5.1.4 Controlli carica refrigerante

- Dopo qualche ora di funzionamento, verificare che la spia del liquido abbia la parte centrale di colore verde: se questa dovesse essere gialla, potrebbe essere presente nel circuito dell'umidità. In questo caso è necessario effettuare la disidratazione del circuito (eseguita solo da personale qualificato). Controllare che non appaiano bolle d'aria nella spia del liquido. In questo caso è necessario reintegrare la carica del refrigerante. È comunque ammessa la presenza di qualche bolla di vapore.
- Pochi minuti dopo l'accensione dell'unità, operando in modalità estate (raffreddamento), controllare che la temperatura di condensazione letta sul manometro sia all'incirca 15°C superiore alla temperatura dell'aria esterna. Verificare che la temperatura d'evaporazione letta sul manometro, sia di 5°C inferiore della temperatura all'uscita dello scambiatore utenze; controllare che il surriscaldamento del refrigerante allo scambiatore utenze sia compreso tra 5°C e 7°C; controllare che il sottoraffreddamento del refrigerante allo scambiatore sorgente sia compreso tra 5°C e 7°C.

5. AVVIAMENTO

5.2 Descrizione del controllore



5.2.1 Icone del display

Il display dello strumento è diviso in tre zone:

Zona a sinistra: il display mostra le icone,

Zona in alto a destra: il display mostra la temperatura acqua utenze in ingresso.

Zona in basso a destra: il display mostra la temperatura acqua utenze in uscita o, nella versione con controllo di condensazione, la pressione di evaporazione/condensazione.

Icona	Significato	Icona	Significato
°C	Gradi Celsius s		Attivazione resistenze elettriche
bar	Bar		Pompa acqua utenza
	Compressore 1	Flow!	Allarme flussostato
	Compressore 2		Ventilatore sorgente
	Allarme Generale		

5.2.2 Funzione dei tasti

	M permette di entrare in menù funzioni
	SET visualizza o modifica i set points . Seleziona un parametro o conferma un valore in modalità programmazione
	In modalità standard permette di visualizzare le varie temperature 1 click: La riga in basso visualizza Pb1 : Temperatura acqua ingresso utenza 2 clicks: La riga in basso visualizza Pb2 : Temperatura acqua uscita utenza 3 clicks: La riga in basso visualizza Pb3 : Pressione refrigerante (alta pressione in raffreddamento, bassa pressione in riscaldamento) 4 clicks: La riga in basso visualizza Pb4 : Temperatura batteria alettata (non usata) In modalità programmazione permette di scorrere i codici dei parametri o ne incrementa il valore.
	In modalità standard permette di visualizzare le varie temperature in modo inverso della freccia sopra. In modalità programmazione permette di scorrere i codici dei parametri o ne decrementa il valore.
	Se premuto per 5 secondi, rende possibile accendere o spegnere l'unità in modalità raffreddamento. Ogni volta che questa funzione viene attivata, il simbolo compare sul display.
	Se premuto per 5 secondi, rende possibile accendere o spegnere l'unità in modalità riscaldamento. Ogni volta che questa funzione viene attivata, il simbolo compare sul display.

5.3 Pannello comandi remoto



5.3.1 Icone del display

Icona	Significato	Icona	Significato
°C	Gradi Celsius		Attivazione resistenze elettriche
bar	Bar		Pompa acqua utenza
	Compressore 1	Flow!	Allarme flussostato
	Compressore 2		Ventilatore sorgente
	Allarme Generale		

5.3.2 Funzione dei tasti

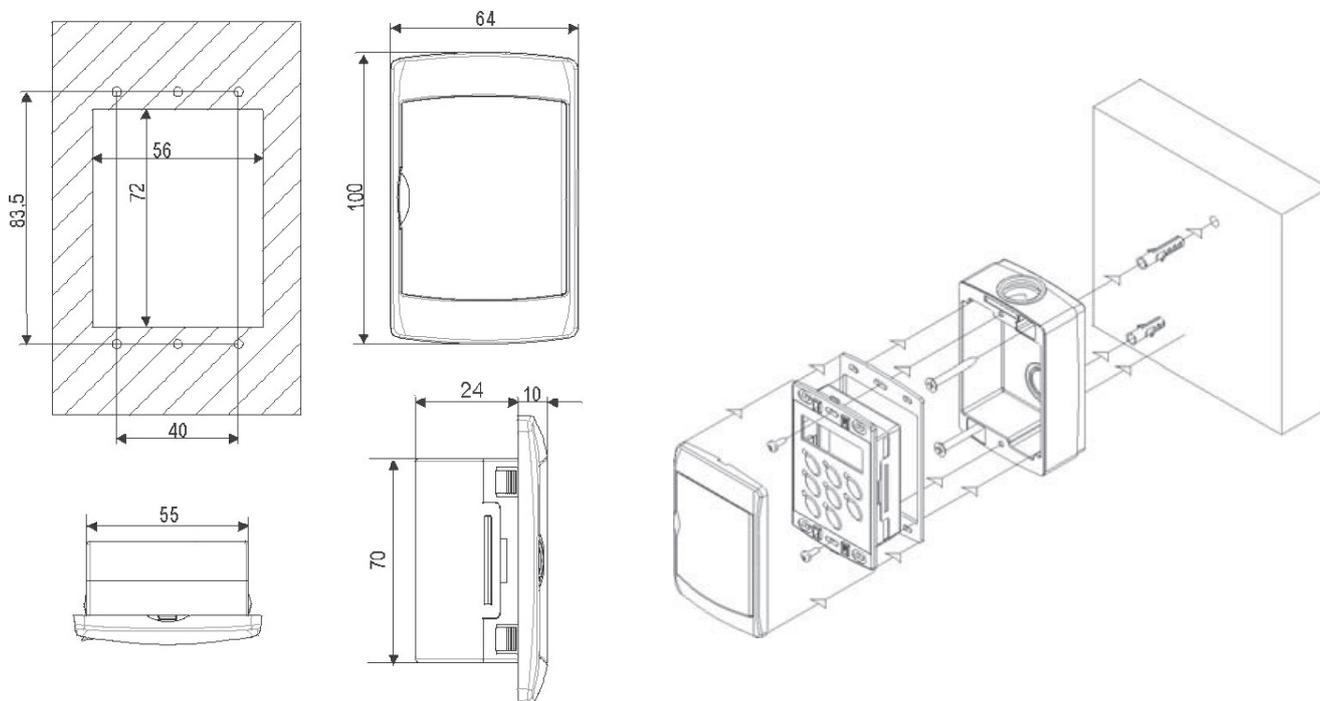
	M permette di entrare in menù funzioni
	SET visualizza o modifica i set points . Seleziona un parametro o conferma un valore in modalità programmazione
	In modalità standard permette di visualizzare le varie temperature 1 click: La riga in basso visualizza Pb1 : Temperatura acqua ingresso utenza 2 clicks: La riga in basso visualizza Pb2 : Temperatura acqua uscita utenza 3 clicks: La riga in basso visualizza Pb3 : Pressione refrigerante (alta pressione in raffreddamento, bassa pressione in riscaldamento) 4 clicks: La riga in basso visualizza Pb4 : Temperatura batteria alettata (non usata) In modalità programmazione permette di scorrere i codici dei parametri o ne incrementa il valore.
	In modalità standard permette di visualizzare le varie temperature in modo inverso della freccia sopra. In modalità programmazione permette di scorrere i codici dei parametri o ne decrementa il valore.
	Se premuto per 5 secondi, rende possibile accendere o spegnere l'unità in modalità raffreddamento. Ogni volta che questa funzione viene attivata, il simbolo compare sul display.
	Se premuto per 5 secondi, rende possibile accendere o spegnere l'unità in modalità riscaldamento. Ogni volta che questa funzione viene attivata, il simbolo compare sul display.

5. AVVIAMENTO

5.3.3 Installazione

Il terminale remoto va montato a pannello, su foro 72x56 mm, e fissato con viti.

Per ottenere una protezione frontale IP65 utilizzare la gomma di protezione frontale mod. RGW-V (opzionale). Per il fissaggio a muro e' disponibile un adattatore per tastiere verticali V-KIT.



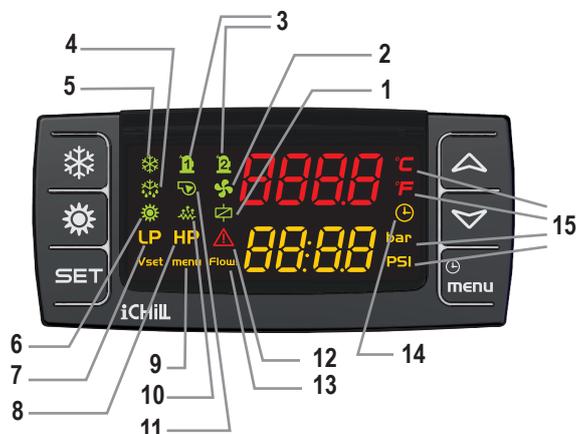
Per il collegamenti elettrici al pannello comandi remoto riferirsi allo schema elettrico fornito con l'unità.



In caso di guasto del controllore/ terminale remoto o di errore nel cablaggio, la mancanza di comunicazione tra lo strumento ed il terminale remoto sarà segnalata a display con il messaggio di errore "noL" (no link).

6.1 Accensione e primo avviamento

Per alimentare elettricamente l'unità, girare l'interruttore generale in posizione ON. Il display mostra la temperatura acqua ingresso utenza.



1	Accesa se l'uscita open collector è attiva	9	Funzione menù attiva.
2	Icona ON (accesso): se le ventole sono accese.	10	Resistenze integrative circuito utenza attive.
3	Accesa se il relativo compressore è acceso; lampeggianti se il compressore è in temporizzazione di accensione	11	Accesa se almeno una delle 2 pompe acqua (pompa acqua utenza o pompa acqua sorgente) è accesa
4	Icona lampeggiante: Tempo attesa inizio sbrinamento; Icona ON: Ciclo sbrinamento in corso.	12	Accesa lampeggiante in presenza di allarme
5	Icona ON (accesso): Unità in modalità raffreddamento.	13	Accesa lampeggiante se l'ingresso digitale del flussostato è attivo (sia con pompa ON che con pompa OFF)
6	Icona ON (accesso): Unità in modalità riscaldamento.	14	Accesa quando il display inferiore visualizza l'ora corrente, le ore di funzionamento dei carichi, etc.
7	Accese lampeggianti in caso di allarme Bassa pressione attivo.	15	Accese quando il display visualizza una temperatura oppure una pressione
8	Accese lampeggianti in caso di allarme Alta pressione attivo.		

6.1.1 Modalità raffreddamento

Per accendere l'unità in modalità raffreddamento, premere il tasto . L'icona del fiocco di neve è accesa. Se richiesto, inizia il conteggio del tempo di ritardo accensione compressore, e l'icona del compressore lampeggia. La pompa acqua verrà attivata dopo pochi secondi, e successivamente, una volta che il conteggio del compressore è terminato, il compressore parte e l'icona rimane accesa. Il display visualizza la temperatura ingresso acqua utenza.

6.1.2 Modalità riscaldamento

Per accendere l'unità in modalità riscaldamento, premere il tasto . L'icona del sole è accesa. Se richiesto, inizia il conteggio del tempo di ritardo accensione compressore, e l'icona del compressore lampeggia. La pompa acqua verrà attivata dopo pochi secondi, e successivamente, una volta che il conteggio del compressore è terminato, il compressore parte e l'icona rimane accesa. Il display visualizza la temperatura ingresso acqua utenza.

6.2 Spegnimento

6.2.1 Modalità raffreddamento

Per spegnere l'unità in modalità raffreddamento, premere il tasto . Il LED si spegne. L'unità va in modalità stand-by.

6.2.2 Modalità riscaldamento

Per spegnere l'unità in modalità riscaldamento, premere il tasto . Il LED si spegne. L'unità va in modalità stand-by.

6.3 Stand-by

Quando l'unità è spenta da tastiera o da pannello remoto, l'unità va in modalità stand-by. In questa modalità il controllo a microprocessore visualizza le misurazioni (es. temperatura acqua) ed è in grado di rilevare gli stati di allarme. I soli segnali visibili sul display sono il led verde del circuito 1 e le temperature acqua. Se l'unità è spenta da ON/OFF appare la scritta OFF.



Mai spegnere l'unità (per l'arresto temporaneo), aprendo l'interruttore principale: questo dispositivo deve solo essere usato per sconnettere l'unità dall'alimentazione elettrica in assenza di passaggio di corrente, p.e. quando l'unità è in OFF.. Inoltre, mancando l'alimentazione, le resistenze del carter non vengono alimentate, con conseguente pericolo di rottura dei compressori all'accensione dell'unità.

6.4 Come modificare i set point



Quando si modificano o variano i parametri operativi della macchina assicurarsi di non creare situazioni di conflitto con gli altri parametri impostati.



La visualizzazione completa dei 2 set point (riscaldamento, raffreddamento) è possibile SOLO quando l'unità è in modalità stand-by. Si consiglia di porre l'unità in stand-by quando si modificano i set point. Se l'unità non è in stand-by, i soli parametri editabili sono quelli relativi al modo operativo dell'unità. Es. In modalità riscaldamento è possibile cambiare solo i set point del riscaldamento; in modalità raffreddamento è possibile cambiare solo i set point del raffreddamento.



Selezionare il set point richiesto premendo il tasto **SET**. In basso nel display appaiono i seguenti simboli:

SEtH Set point Riscaldamento

SEtC Set point Raffreddamento

Per impostare il set point richiesto premere ancora il tasto **SET** per 3 secondi.

Il valore corrente lampeggia in alto e può essere modificato usando i tasti ,  per impostare il nuovo valore.

Poi premere il tasto **SET** per memorizzare il parametro e uscire.



Tutti i set point sono riferiti alla temperatura di ritorno dall'impianto. Per esempio, se è richiesta acqua calda a 45 °C e il Δt è 5°C, allora il set point deve essere posto a 40°C. Nel caso in cui il Δt sia 8°C, allora il set point deve essere posto a 37°C. Nel caso sia richiesta acqua fredda, per esempio a 15°C, e il Δt è 5°C, allora il set point deve essere posto a 20°C. Nel caso in cui il Δt sia 8°C, allora il set point deve essere posto a 23°C.

6.4.1 Modalità riscaldamento

I set point variabili che possono essere modificati dall'utente finale sono:

Simbolo	Funzione	Limiti ammessi	Valore di fabbrica
SEt H	Set-point riscaldamento	20÷55°C	40°C
SEt C	Set-point raffreddamento	10÷23°C	12°C
PAS	Password	(contattare ufficio assistenza)	



Le unità sono dotate di un sistema di controllo molto sofisticato con numerosi altri parametri che non sono modificabili dall'utente finale; questi parametri sono protetti da una password costruttore.

6.5 Lista parametri

Premendo il tasto l'utente ha la possibilità di visualizzare numerosi parametri.

Scorrere la lista parametri usando i tasti ,  poi premere il tasto  per visualizzare il parametro richiesto.

In questo menù vi è solo la possibilità di visualizzare i parametri. Non è possibile modificare alcun valore. La lista parametri è:

Display	Lista	Simbolo	Significato
ALrM	Lista Allarmi	ALrM	Vedere paragrafo seguente
ALOG	Storico allarmi	ALOG	Vedere paragrafo seguente
HouR	Ore funzionamento componenti principali	C1HR C2HR PFHR PCHR	Ore funzionamento compressore 1 Ore funzionamento compressore 2 (solo modelli con 2 compressori) Ore funzionamento pompa acqua utenza Ore funzionamento pompa acqua sorgente
DEF	(Non usato)	dF1	Conteggio (in secondi) fino al ciclo di sbrinamento successivo; il conteggio è attivo se il led di sbrinamento  sta lampeggiando. Nel caso in cui il led di sbrinamento è spento il ciclo di sbrinamento non è richiesto. Durante lo sbrinamento il led di sbrinamento è acceso.

6.6 Silenziamento segnale acustico

Premendo e rilasciando uno dei tasti, Pressing and releasing one of the keys; il "buzzer" viene spento, anche se la condizione di allarme rimane attiva.

6.7 Reset allarmi

Premere il tasto  (compare il menu **ALrM** in basso a destra del display). Premere il tasto  per visualizzare l'allarme attivo.

In caso di allarmi simultanei usare i tasti ,  per scorrere la lista degli allarmi attivi. Ci sono due tipi di allarmi:

Allarmi resettabili:

Il simbolo **RST** compare nella parte superiore del display. In questo caso premere il tasto  per resettare l'allarme.

Allarmi non resettabili:

Il simbolo **nO** compare nella parte superiore del display. In questo caso l'allarme è permanente; contattare l'assistenza.

6.8 Visualizzazione storico allarmi

Premere il tasto , poi i tasti ,  per scorrere i menu, quando appare il simbolo **ALOG** nella parte inferiore del display, premere il tasto . Per scorrere la lista allarmi usare i tasti , .

7. MANUTENZIONE UNITÀ

7.1 Avvertenze generali

La manutenzione permette di:

- Mantenere efficiente la macchina.
- Prevenire eventuali guasti.
- Ridurre la velocità di deterioramento della macchina.



Si consiglia di prevedere un libretto di macchina con lo scopo di tenere traccia degli interventi effettuati sull'unità agevolando l'eventuale ricerca dei guasti.



Le operazioni di manutenzione devono essere eseguite in conformità a tutte le prescrizioni dei paragrafi precedenti.



Utilizzare i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa vigente in quanto le testate e le tubazioni di mandata del compressore si trovano a temperature elevate e le alette delle batterie risultano taglienti.



Nel caso in cui l'unità non venga usata durante l'inverno, l'acqua contenuta nelle tubazioni può congelare e danneggiare seriamente la macchina. Nel caso in cui l'unità non venga usata durante l'inverno rimuovere accuratamente l'acqua dalle tubazioni, controllando che tutte le parti del circuito siano completamente svuotate e che sia drenato ogni sifone interno o esterno all'unità.

7.2 Accesso all'unità

L'accesso all'unità una volta che è stata installata, deve essere consentito solamente ad operatori e tecnici abilitati. Il proprietario della macchina è il legale rappresentante della società, ente o persona fisica proprietaria dell'impianto in cui è installata la macchina. Egli è responsabile del rispetto di tutte le norme di sicurezza indicate dal presente manuale e dalla normativa vigente. Qualora per la natura del luogo di installazione non possa essere impedito l'accesso alla macchina da parte di estranei, deve essere prevista una zona recintata attorno alla macchina ad almeno 1,5 metri di distanza dalle superfici esterne, all'interno della quale possono operare solo operatori e tecnici.

7.3 Controlli periodici



Le operazioni di messa in servizio devono essere eseguite in conformità a tutte le prescrizioni dei paragrafi precedenti.



Tutte le operazioni descritte in questo capitolo DEVONO ESSERE SEMPRE ESEGUITE DA PERSONALE QUALIFICATO. Prima di effettuare qualsiasi intervento sull'unità o di accedere a parti interne, assicurarsi di aver sconsigliato l'alimentazione elettrica. Le testate e la tubazione di mandata del compressore si trovano di solito a temperature piuttosto elevate. Prestare particolare cautela quando si opera in prossimità delle batterie. Le alette di alluminio sono particolarmente taglienti e possono provocare gravi ferite. Dopo le operazioni di manutenzione richiudere i pannelli fissandoli con le viti di fissaggio.

7. MANUTENZIONE UNITA'

7.3.1 Ogni 6 mesi

È buona norma eseguire controlli periodici per verificare il corretto funzionamento dell'unità.

Controllare il corretto funzionamento degli organi di controllo e di sicurezza.

- Controllare che i terminali elettrici sia all'interno del quadro elettrico che nelle morsettiere del compressore siano ben fissati.
- Pulire periodicamente i contatti mobili e fissi dei teleruttori.
- Controllare che non vi siano perdite d'acqua nel circuito idraulico.
- Controllare che il flussostato funzioni correttamente, pulire il filtro metallico installato sulla tubazione acqua.
- Controllare che i riscaldatori del carter siano alimentati e che funzionino correttamente (mensilmente).
- Controllare lo stato della batteria alettata, se necessario pulire con aria compressa in direzione opposta al flusso d'aria. Se la batteria dovesse essere completamente ostruita, pulirla con una pulitrice a bassa pressione facendo attenzione a non danneggiare le alette di alluminio.
- Controllare lo stato del filtro metallico (opzionale) della batteria alettata, se necessario pulire con aria compressa in direzione opposta al flusso d'aria. Se il filtro dovesse essere completamente ostruito, pulirla con una pulitrice a bassa pressione.
- Controllare il fissaggio e il bilanciamento delle ventole.
- Controllare il colore dell'indicatore di umidità sulla spia del liquido (verde=no umidità, giallo=presenza di umidità): se l'indicatore è di colore giallo, cambiare il filtro refrigerante.

7.3.2 Fine stagione o fermata unità:

Se si prevede di fermare l'unità per un lungo periodo, il circuito idraulico deve essere svuotato, in modo che non vi sia più acqua nelle tubazioni e nello scambiatore. Questa operazione è obbligatoria se, durante la fermata stagionale, si prevede che la temperatura ambiente scenda al di sotto del punto di congelamento della miscela impiegata (tipica operazione stagionale).

7.4 Riparazione circuito frigorifero



Si ricorda che nel caso in cui si rendesse necessario scaricare il circuito frigorifero è obbligatorio recuperare il refrigerante tramite l'apposita apparecchiatura.

Il sistema deve essere caricato con azoto usando una bombola munita di valvola riduttore, fino alla pressione di circa 15 bar.

Eventuali perdite devono essere individuate tramite cercafughe. L'insorgere di bolle o schiuma indica la presenza di fughe localizzate. In questo caso scaricare il circuito prima di eseguire le saldature con leghe appropriate.



Non usare mai ossigeno al posto dell'azoto: elevato rischio di esplosione.

I circuiti frigoriferi funzionanti con gas frigorifero richiedono particolari attenzioni nel montaggio e nella manutenzione, al fine di preservarli da anomalie di funzionamento.

È necessario pertanto:

- Evitare reintegri d'olio differente da quello specificato già precaricato nel compressore.
- Per macchine che utilizzano il fluido frigorifero R410A, nel caso in cui vi siano fughe di gas tali da rendere il circuito anche solo parzialmente scarico, evitare di reintegrare la parte di fluido frigorifero, ma scaricare completamente la macchina recuperando il refrigerante per il successivo smaltimento e dopo avere eseguito il vuoto, ricaricarla con la quantità prevista.
- In caso di sostituzione di qualsiasi parte del circuito frigorifero, non lasciare il circuito aperto più di 15 minuti.
- In particolare, in caso di sostituzione del compressore, completare l'installazione entro il tempo sopraindicato, dopo averne rimosso i tappi in gomma.
- In caso di sostituzione del compressore si consiglia di effettuare il lavaggio del circuito frigorifero con prodotti adeguati inserendo inoltre, per un determinato periodo, un filtro antiacido.
- In condizioni di vuoto non dare tensione al compressore; non comprimere aria all'interno del compressore.

8. MESSA FUORI SERVIZIO

8.1 Scollegamento dell'unità



Tutte le operazioni di messa fuori servizio devono essere eseguite da personale abilitato in ottemperanza alla legislazione nazionale vigente nel paese di destinazione.

- Evitare versamenti o perdite in ambiente.
- Prima di scollegare la macchina recuperare se presenti:
 - Il gas refrigerante;
 - Le soluzioni incongelabili del circuito idraulico;
 - L'olio lubrificante dei compressori.

In attesa della dismissione e dello smaltimento, la macchina può essere immagazzinata anche all'aperto, sempre che l'unità abbia i circuiti elettrici, frigoriferi ed idraulici integri e chiusi.

8.2 Dismissione, smaltimento e riciclaggio

La struttura ed i vari componenti, se inutilizzabili, vanno demoliti e suddivisi a seconda della loro natura; particolarmente il rame e l'alluminio presenti in discreta quantità nella macchina.

Tutti i materiali devono essere recuperati o smaltiti in conformità alle norme nazionali vigenti in materia.

8.3 Direttiva RAEE (solo per UE)



- La direttiva RAEE prevede che lo smaltimento ed il riciclaggio delle apparecchiature elettriche ed elettroniche vengano obbligatoriamente gestiti tramite un'apposita raccolta, in adeguati centri, separata da quella adottata per lo smaltimento del rifiuto urbano misto.
- L'utente ha l'obbligo di non smaltire l'apparecchiatura, alla fine della vita utile della stessa, come rifiuto urbano, ma di conferirla in appositi centri di raccolta.
- Le unità che rientrano nella direttiva RAEE sono contraddistinte dal simbolo soprariportato.
- Gli effetti potenziali sull'ambiente e sulla salute umana sono riportati in questo manuale.
- Informazioni aggiuntive possono essere richieste al costruttore.

9. DIAGNOSI E RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

9.1 Ricerca guasti

Tutte le unità sono verificate e collaudate in fabbrica prima della spedizione, tuttavia è possibile che si verifichi durante il funzionamento qualche anomalia o guasto.



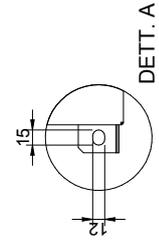
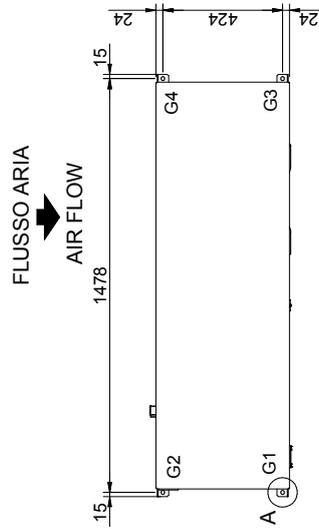
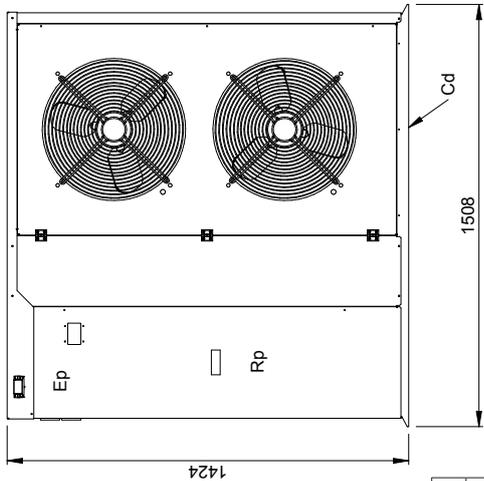
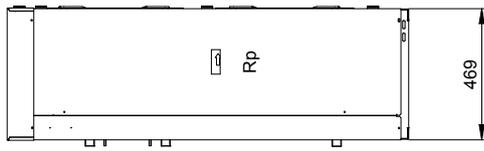
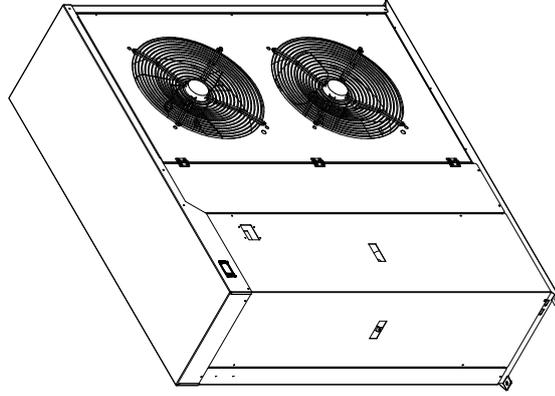
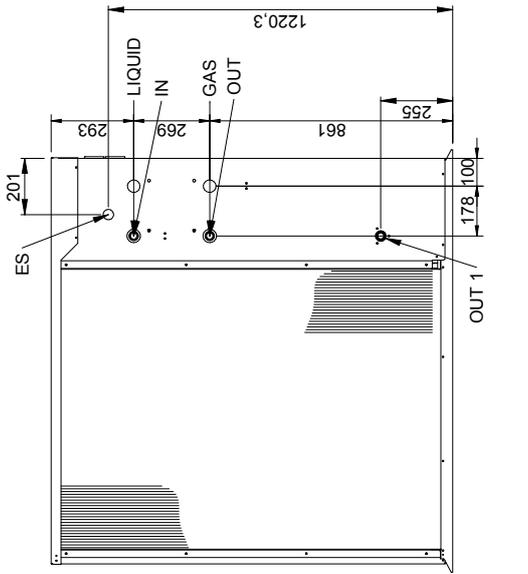
Si raccomanda di resettare un allarme di identificazione solo dopo aver rimosso la causa che lo ha generato; reset ripetuti possono determinare danni irreversibili all'unità.

9. DIAGNOSI E RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

Problema	Sintomo	Causa	Rimedio
P1	Allarme di sonda PB1	Errati collegamenti elettrici. Sonda difettosa.	Controllare i collegamenti elettrici della sonda alla morsettiera, se sono corretti contattare l'assistenza per sostituire la sonda.
P2	Allarme di sonda PB2		
P3	Allarme di sonda PB3		
P4	Allarme di sonda PB4		
A01	Allarme pressostato di massima	In modalità riscaldamento: Portata acqua insufficiente circuito acqua utenza. In modalità raffreddamento: Portata aria insufficiente al ventilatore sorgente.	Ripristinare la corretta portata acqua utenza. Ripristinare la corretta portata aria ventilatore sorgente.
A02	Allarme pressostato di minima	Perdita di carica di refrigerante.	Trovare la perdita e ripararla.
A05	Alta pressione	Trasduttore difettoso.	Sostituire il trasduttore difettoso.
A06	Allarme bassa pressione	Perdita di carica di refrigerante.	Trovare la perdita e ripararla.
A07	Allarme di antigelo da Attivazione da ingresso analogico	Temperatura acqua troppo bassa.	Controllare set point temperatura utenza. Controllare portata acqua utenza.
A08	Allarme di flussostato evaporatore (unità aria/acqua acqua/acqua)	Presenza di aria o sporcizia nell'impianto idraulico utenza.	Sfiatare lentamente l'impianto idraulico utenza o controllare e pulire il filtro acqua.
A09	Allarme termica compressore 1	Corrente assorbita al di fuori dei limiti operativi.	Sostituire il compressore.
A10	Allarme termica compressore 2		
A11	Allarme termica ventilatore di condensazione	Corrente assorbita al di fuori dei limiti operativi.	Controllare il corretto funzionamento del ventilatore sorgente e se necessario sostituirlo.
A12	Allarme errore in sbrinamento	Tempo di sbrinamento troppo elevato. Temperatura esterna al di fuori dei limiti operativi. Perdita di carica di refrigerante.	Controllare il set point dello sbrinamento. Ripristinare le normali condizioni operative. Trovare la perdita e ripararla.
EE	Allarme errore EEPROM	Grave danneggiamento hardware del sistema di controllo a microprocessore.	Spegnere l'unità e dopo pochi secondi riaccenderla, se l'allarme appare ancora contattare l'assistenza.

10. SCHEMI DIMENSIONALI

Schema dimensionale FRYO 26S - 26S P

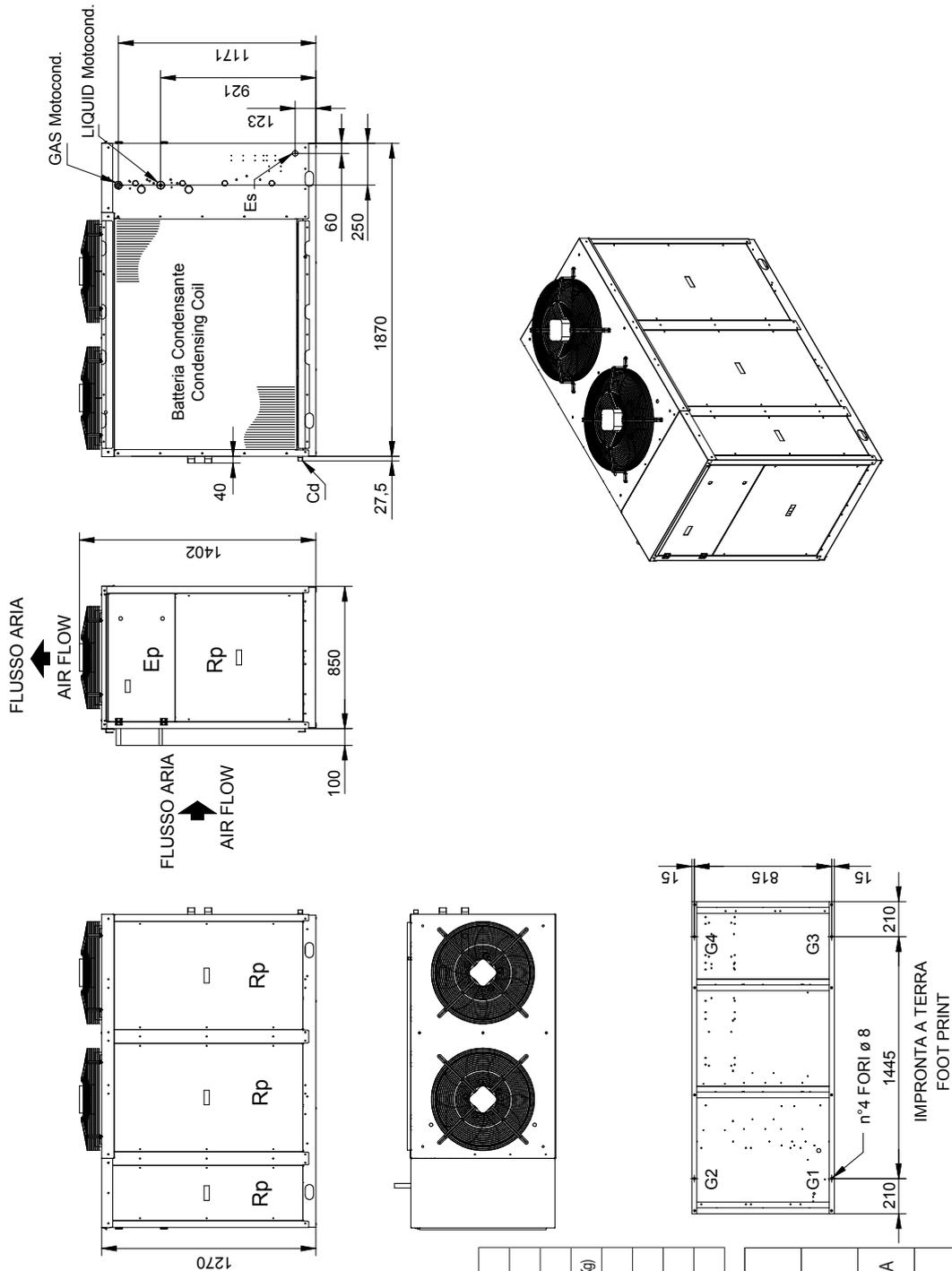


PESO DELL'UNITA' IN FUNZIONE			
	21-26	21-26 A1+Tank	21-26 CN
	218 Kg	296 Kg	204 Kg
POS.	PESO (Kg)	POS.	PESO (Kg)
G1	63	G1	74
G2	63	G2	74
G3	46	G3	74
G4	46	G4	74

Rp	PANNELLO ASPORTABILE
Ep	QUADRO ELETTRICO
Es	INGRESSO ALIMENTAZIONE ELETTRICA
Cd	SCARICO CONDENZA
IN Ø 1" M	INGRESSO ACQUA UTENTE
OUT Ø 1" M	USCITA ACQUA UTENTE (VERSIONE BASE)
OUT 1 Ø 1" M	USCITA ACQUA UTENTE (VERSIONE "A")
GAS	SOLO VERSIONE "CN"
LIQUID	SOLO VERSIONE "CN"

10. SCHEMI DIMENSIONALI

Schema dimensionale FRYO 35S - 35S P



PESO DELL'UNITA' IN FUNZIONE			
31-41	31-41 A1+Tank	31-41 CN	
360 Kg	520 Kg	340 Kg	
POS.	PESO (kg)	POS.	PESO (kg)
G1	110	G1	100
G2	110	G2	100
G3	70	G3	70
G4	70	G4	70

Rp	PANNELLO ASPORTABILE
Ep	QUADRO ELETTRICO
Es	INGRESSO ALIMENTAZIONE ELETTRICA
Cd	SCARICO CONDENSA
GAS Ø 35	SOLO VERSIONE "CN"
LIQUID Ø 18	SOLO VERSIONE "CN"
IN Ø 1"1/4	INGRESSO ACQUA UTENTE
OUT Ø 1"1/4	USCITA ACQUA UTENTE

NOTE

NOTE

NOTE



COSMOGAS s.r.l.
Via L. da Vinci 16 - 47014
MELDOLA (FC) ITALY
info@cosmogas.com
www.cosmogas.com
